



MISURA / DISMISURA MEASURE / OUT OF MEASURE

Ideare Conoscere Narrare
Devising Knowing Narrating

45° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2024

45th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2024

a cura di
edited by
Francesco Bergamo
Antonio Calandriello
Massimiliano Ciammaichella
Isabella Friso
Fabrizio Gay
Gabriella Liva
Cosimo Monteleone

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare CEAR-I0/A Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una call aperta a tutti e con un forte taglio internazionale. I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri, esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in Open access e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a double blind peer review secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - Unione Italiana per il Disegno and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector CEAR-I0/A Disegno including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in Open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double blind peer review according to the current scientific evaluation criteria.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università luav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid - Spagna*
Atxu Amann y Alcocer *ETSAM Universidad de Madrid (UPM) - Spagna*
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture - Inghilterra*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid - Spagna*
João Cabeleira *Universidade do Minho Escola de Arquitectura - Portogallo*
Alexandra Castro *Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto - Portogallo*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia - Spagna*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá - Spagna*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid - Spagna*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover - Germania*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal - Italia*

Progetto grafico di / Graphic design by Enrico Cicalò, Paola Venera Raffa

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

Further information:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: www.francoangeli.it and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

MISURA / DISMISURA MEASURE / OUT OF MEASURE

Ideare Conoscere Narrare Devising Knowing Narrating

45° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2024

45th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2024

Padova e Venezia | 12 - 13 - 14 settembre 2024
Padua and Venice | September 12th - 13th - 14th 2024

a cura di / **edited by**

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello, Massimiliano Ciammaichella, Isabella Friso, Fabrizio Gay,
Gabriella Liva, Cosimo Monteleone

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI DEL CONVEGNO ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Programmazione, coordinamento delle attività e
della redazione conclusiva

**Planning, Coordination of Activities and
Final Editing**

Francesco Bergamo

Gestione e controllo dei dati

Data Management and Control

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello,
Isabella Friso, Gabriella Liva

Istruzione e gestione della piattaforma

Platform Preparation and Management

Domenico Paglia

Revisione e redazione impaginati

Layouts Review and Editing

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello,
Massimiliano Ciammaichella, Isabella Friso,
Fabrizio Gay, Gabriella Liva, Cosimo Monteleone

Verifica norme redazionali e impaginazione

Editorial Rules Review and Layout

Rachele Angela Bernardello

Ygor Fasanella

Veronica Fazzina

Giulia Lazzaretto

Greta Montanari

Roberta Montella

Federico Panarotto

Maurizio Perticarini

Giulia Piccinin



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

**I
- -
U
- -
A
- -
V**

45° Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso della Unione Italiana per il Disegno
45th International Conference
of Representation Disciplines Teachers
Congress of Unione Italiana per il Disegno

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università di Ferrara*
Paolo Belardi *Università di Perugia*
Stefano Bertocci *Università di Firenze*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università di Sassari*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Francesca Fatta *Università di Reggio Calabria*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Francesco Maggio *Università di Palermo*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università di Udine*
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Chiara Vermizzi *Università di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Comitato strutture straniere / Foreign institutions components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad de Madrid*
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
João Cabeleira *Universidade do Minho*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*
Juan Francisco Garcia Nofuentes *Universidad de Granada*
Gabriele Pierluisi *Ecole d'architecture de Versailles*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti da singoli/le autrici e autori per la pubblicazione con copyright, responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors of the book.

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*
Andrea Giordano *Università di Padova*

Comitato Promotore / Promoting Committee

Franco Bergamo *Università Iuav di Venezia*
Antonio Calandriello *Università Iuav di Venezia*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*
Isabella Friso *Università Iuav di Venezia*
Fabrizio Gay *Università Iuav di Venezia*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Gabriella Liva *Università Iuav di Venezia*
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

Organizzazione e gestione eventi / Events organization and management

Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

Identità visiva convegno e sito web / Visual identity conference and website

Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Luciano Perondi *Università Iuav di Venezia*

Coordinamento Segreteria Convegno / Conference Secretariat Coordination

Franco Bergamo *Università Iuav di Venezia*
Antonio Calandriello *Università Iuav di Venezia*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*
Isabella Friso *Università Iuav di Venezia*
Fabrizio Gay *Università Iuav di Venezia*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Gabriella Liva *Università Iuav di Venezia*
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello
Giuseppe Amoroso
Adriana Arena
Marinella Arena
Pasquale Argenziano
Martina Attenni
Alessandra Avella
Fabrizio Avella
Leonardo Baglioni
Marcello Balzani
Laura Baratin
Salvatore Barba
Cristiana Bartolomei
Alessandro Basso
Carlo Battini
Paolo Belardi
Francesco Bergamo
Stefano Bertocci
Marco Giorgio Bevilacqua
Carlo Bianchini
Fabio Bianconi
Matteo Bigongiarì
Maurizio Bocconcinò
Paolo Borin
Alessio Bortot
Stefano Brusaporci
Giovanni Caffio
Antonio Calandriello
Adriana Caldarone
Michele Calvano
Massimiliano Campi
Cristina Candito
Mara Capone
Alessio Cardaci
Anna Laura Carlevaris
Marco Carpiceci
Valentina Castagnolo
Santi Centineo

Valeria Cera
Stefano Chiarenza
Pilar Chías Navarro
Emanuela Chiavoni
Massimiliano Ciammaichella
Maria Grazia Cianci
Enrico Cicalò
Alessandra Cirafici
Vincenzo Cirillo
Luigi Cocchiarella
Daniele Colistra
Antonio Conte
Giuseppe D'Acunto
Pierpaolo D'Agostino
Massimo De Paoli
Agostino De Rosa
Antonella Di Luggo
Edoardo Dotto
Domenico D'Uva
Tommaso Emler
Maria Linda Falcidieno
Laura Farroni
Marco Fasolo
Francesca Fatta
Marco Filippucci
Fausta Fiorillo
Isabella Friso
Amedeo Ganciu
Emanuele Garbin
Vincenza Garofalo
Fabrizio Gay
Andrea Giordano
Gianmarco Girgenti
Maria Pompeiana Iarossi
Manuela Incerti
Carlo Inglese
Serenò Marco Innocenti
Laura Inzerillo
Elena Ippoliti

Alfonso Ippolito
Pedro Antonio Janeiro
Mariangela Liuzzo
Gabriella Liva
Massimiliano Lo Turco
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Federica Maietti
Pamela Maiezza
Matteo Flavio Mancini
Silvia Masserano
Domenico Mediatì
Valeria Menchetelli
Alessandro Merlo
Alessandro Meschini
Barbara Messina
Davide Mezzino
Cosimo Monteleone
Anna Osello
Alessandra Pagliano
Caterina Palestini
Daniela Palomba
Lia Maria Papa
Leonardo Paris
Sandro Parrinello
Maria Ines Pascariello
Giulia Pellegri
Assunta Pelliccio
Francesca Picchio
Marta Pileri
Nicola Pisacane
Manuela Piscitelli
Ramona Quattrini
Paola Venera Raffa
Leopoldo Repola
Veronica Riavis
Andrea Rolando
Jessica Romor
Luca Rossato

Daniele Rossi
Maria Laura Rossi
Michela Rossi
Michele Russo
Rossella Salerno
Marta Salvatore
Cettina Santagati
Marcello Scalzo
Alberto Sdegno
Luca Senatore
Giovanna Spadafora
Roberta Spallone
Ilaria Trizio
Maurizio Unali
Graziano Mario Valenti
Michele Valentino
Starlight Vattano
Chiara Vermizzi
Daniele Villa
Marco Vitali
Andrea Zerbi
Ornella Zerlenga
Ursula Zich

Si ringraziano il Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, prof. Benno Albrecht e la Magnifica Rettore dell'Università di Padova prof.ssa Daniela Mapelli, per il fattivo contributo alla realizzazione del convegno. We thank the Magnifico Rettore of the Università Iuav di Venezia, prof. Benno Albrecht, and the Magnifica Rettore of the University of Padua, prof. Daniela Mapelli, for their active contribution to the realization of the congress.

ISBN digital version 9788835166948

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate
4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunica sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

11

Francesca Fatta

Prefazione | Preface

17

Giuseppe D'Acunto, Andrea Giordano

Misura / Dismisura | Measure / Out of Measure

IDEARE DEVISING

19

Marta Alonso Rodriguez, Raquel Álvarez Arce, Bravo María Benito, Noelia Galván Desyaux

El espacio tras la pared. Los murales de 2x4 Studio para la tienda Prada Soho
The space behind the wall. The murals by 2x4 Studio for the Prada Soho shop

39

Alessandro Bassa, Alessandra Meschini

Fra misura e dismisura nei processi generativi implementati dall'intelligenza artificiale

Between measure and out of measure in generative processes implemented by artificial intelligence

61

Carlo Battini, Tomás Enrique Martínez Chao

Progettazione e IA
Design and AI

77

Stefano Bertocci, Federico Cioli

Il disegno del pattern: esperienza didattica di stampa e applicazioni per il design tessile e la moda

The Drawing Of Pattern: Educational Experience in Printing and Applications for Textile and Fashion Design

95

Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Simona Ceccaroni, Claudia Cerbai, Filippo Cornacchini, Michela Meschini, Andrea Migliosi, Chiara Mommi

Il ruolo del disegno per la valorizzazione del Lago di Valfabbrica
The role of drawing in the enhancement of Valfabbrica's lake

115

Emanuela Borsci, Rossella Laera, Marianna Calia

Architetture scolastiche fuori scala: disegnare nuovi spazi collettivi a misura delle comunità

Out-of-scale school architecture: designing new collective spaces tailored to communities

131

Giorgio Buratti, Cecilia Santacroce

Creatività misurabile e immisurabile. La pratica del progetto tra software e processo espressivo

Measurable and immeasurable creativity. The practice of the design between software and expressive process

149

Daniele Calisi, Stefano Botta

Complessità spaziali. Genesi, rappresentazione e immersività di spazi astratti e multiscalarità

Spatial Complexity. Genesis, representation, and immersiveness of abstract and multiscale spaces

175

Michele Calvano, Roberto Cognoli

Oltre la misura: modelli parametrici per la realizzazione assistita del progetto

Beyond Measure: parametric models to support design implementation

195

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone

Scenari innovativi nel rilievo e monitoraggio architettonico con LiDAR a stato solido e sistemi ADC

Innovative scenarios in architectural survey and monitoring using Solid State LiDAR and ADC systems

213

Mara Capone, Angela Cicala, Gianluca Barile

La misura del dettaglio. Dal "rappresentabile" al "fabbricabile"

The measurement of detail. From the 'representable' to the 'manufacturable'

237

Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Fernando Gandolfi, Eduardo Gentile, Priscilla Paolini, Ana Ottavianelli

Meno e più. Misura e dismisura di Olivetti in Argentina, 1950-2022

More and Less. Olivetti's Measure and out of measure in Argentina, 1950-2022

259

Massimiliano Ciammaichella

Antinomie di Moda. Misura, dismisura, regola e smisuratezza del corpo vestito

Fashion antinomies. Measure, out of measure, rule, and excess of the clothed body

277

Margherita Cicala

Rappresentazioni e Sconfinamenti Territoriali: Il Caso della Loggetta di Napoli tra Disegni Urbani e Identità Architettoniche

Representations and Territorial Boundaries: The Case of the Loggetta in Naples between Urban Designs and Architectural Identities

307

Luigi Cocchiarella

Prefigurazione: dismisura in atto

Prefiguration: Out of measure at work

319

Daniele Colistra

Misurare il suono. Simboli e segni per la notazione musicale contemporanea

Measuring sound. Symbols and signs for contemporary musical notation

339

Pierpaola D'Agostino

Leggere la misura attraverso cartogrammi. Un approccio alla scala urbana

Reading measurement through cartograms. An approach to the urban scale

355

Domenico D'Uva

AI-Enhanced Facade Design: Exploring the Synergy of Generative Models and Architectural Creativity

363

Pia Davico, Jacopo Della Rocca, Giulio Davico

Alterazioni percettive delle misure e delle forme dell'architettura: videomapping al castello di Vinovo

Perceptual alterations of architectural measures and shapes: videomapping at Vinovo Castle

383

Veronica Fazzina

Il disegno e la ricerca della configurazione: l'ampliamento di Casa Ottaviani di Mario Ridolfi

Drawing and configuration research: the extension of Ottaviani house by Mario Ridolfi

401

Juan Francisco Garcia Nofuentes, Martínez-Ramos e Iruela Roser

Medir es Comparar: exploración de la Universalidad de la Medida

Measuring is Comparing: Exploring the Universality of Measurement

415

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcinco, Mariapaola Vozzola, Angela Fanfani

Modelli per l'edilizia ospedaliera e sanitaria: studio delle relazioni e definizione delle modularità

Designs for hospital and healthcare construction: research into relationships and definition of modularity

443

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Are the morphometric dimensions of artificial drawing out of measure?

453

Victor Antonio Lafuente-Sánchez, Daniel López-Bragado, Antonio Álvaro Tordesillas,

Miguel Ruiz Domínguez

La función icónica de la arquitectura: la pregnancia en la esencialización gráfica y su aplicación a la imagen corporativa

The iconic function of architecture: the pregnancy in graphic essentialization and its application to corporate image

471

Shangyu Lou, Gabriele Stancato, Marco Boffi, Nicola Rainiso, Paolo Ceravolo, Barbara E.A. Piga

Evaluating Urban Perception: Comparing Place Pulse 2.0 Dataset Results with Images of Varied Field of View

483

Giampiero Mele, Michela Rossi

La bellezza della misura. Controllo, disegno, progetto a Milano da Bramante a Leonardo

The beauty of measure. Control, drawing, design in Milan in Bramante's and Leonardo's work

501

Sonia Mollica

Modellazione generativa e morfologia dell'amorfo: per una scalarità geometrica

Generative modeling and morphology of the amorphous: for geometric scalarity

521

Fabrizio Natta

La definizione delle piante nelle architetture civili di Vittone tra proporzioni e quadratura

The plans definition in Vittone's civil architecture between proportions and squareness

541

Sandro Parrinello, Matteo Bigongiar, Anna Dell'Amico, Gianlorenzo Dellabartola, Alberto Pettino

Il Disegno delle isole "minori" dell'arcipelago veneziano

The Drawing of the Venetian Archipelago's 'Minor' Islands

561

Francesca Picchio, Alessandro Martinelli, Silvia La Placa, Francesca Galasso, Hangjun Fu, Marco Carnevale

Misurare e rappresentare il "verde": dal rilievo digitale alle piattaforme di training virtuale

Measuring and representing "green" elements: from digital surveying to virtual training platforms

583

Giorgia Potestà, Lorenzo Lepori, Paolo Mannella

InfraBIM e Monitoraggio Strutturale. Digitalizzazione e installazione di sistemi SHM

InfraBIM and Structural Monitoring. Digitalization and installation of SHM systems

605

Fabiana Raco, Marcello Balzani, Fabio Planu, Martina Suppa, Dario Rizzi, Francesco Virali

Spazi immersivi. Configurazioni spaziali oltremisura per l'architettura e il design industriale

Immersive spaces. Spatial configurations out of measure for architecture and industrial design

621

Roberta Spallone, Marco Vitali

"Prima daremo le regole universali, indi le misure particolari". Geometria, balistica e costruzione per il progetto delle fortezze nel Trattato di Fortificazione di Guarini

"Prima daremo le regole universali, indi le misure particolari". Geometry, ballistics, and construction for fortresses' design in Guarini's Trattato di Fortificatione

643

Pedro Gabriel Vindrola, Pierpaolo D'Agostino

Exploring the Potential of AR: Developing a Parametric Algorithm for Physical-Digital Interaction

CONOSCERE KNOWING

653

Fabrizio Agnello, Marco Rosario Geraci

Il disegno del sottosuolo: la Grotta della Sibilla di Marsala nel Voyage pittoresque di Jean Houël

Drawing the underground: the Sybil's Grotto of Marsala in Jean Houël's Voyage pittoresque

675

Anna Teresa Alfieri

Dismisura di misure: l'ossessione per il controllo dei dati nella rappresentazione dell'architettura

Overdose of measures: the obsession with data control in the representation of architecture

685

Ángel Allepuz Pedreño, Carlos L. Marcos

La medida de un palmo romano: 22cm

The measurement of a Roman palm: 22cm

703

Sara Antinozzi

La misura del dettaglio

Measuring the detail

721

Giuseppe Antuono, Erika Elefante

Rilievo e modellazione parametrica generativa per l'analisi storico-geometrica dell'architettura espositiva

Survey and generative parametric modeling for historical-geometric analysis of exhibition architecture

747

Fabrizio Ivan Apollonio, Federico Fallavollita, Riccardo Foschi

Alcune riflessioni sul modulo, l'unità di misura e i modelli 3D di ricostruzioni ipotetiche

Some reflections on the module, the unit of measurement, and the 3D models of hypothetical reconstructions

765

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano

Disegno, modelli, invarianti geometriche delle forme cristalline verso la sostenibilità nel design del gioiello

Drawing, models, geometric invariants of crystalline shapes towards sustainability in jewellery design

791

Fabrizio Avella, Giulio Cellura, Fabrizio Valpreda

Un serious game per la ricostruzione del tempio G di Selinunte

A serious game for the reconstruction of temple G of Selinunte

815

Leonardo Baglioni, Sofia Menconero

La misura dell'armonia: l'ordine ionico di Vignola a Palazzo Farnese a Caprarola

The Measure of Harmony: Vignola's Ionic Order at Palazzo Farnese in Caprarola

839

Laura Baratin, Veronica Tronconi, Francesca Gasparetto

Il futuro della ricerca: misurare l'impatto della conservazione del patrimonio culturale e della sua rappresentazione

The future of research: measuring the impact of the cultural heritage preservation and representation

859

Rachele Angela Bernardello

BIM come misura: svelare l'architettura perduta di Sant'Agostino

BIM Precision Tools: Unveiling Sant'Agostino Lost Architecture

879

Carlo Bianchini, Flavio Carnevale, Marika Griffo

Algoritmi di best fit applicati allo studio dell'architettura storica

Best fit algorithms applied to research in historic architecture

899

Cecilia Maria Bolognesi, B. Lin, T. Xiangyao

Supporting the Diagnosis and Functioning of Historical Buildings through measuring

911

Alessio Bortot, Paolo Borin

La misura della Chiesa di San Miguel a Segovia. Geometria e meccanica delle volte nervate di Rodrigo Gil de Hontañón

The Survey of the Church of San Miguel in Segovia. Geometry and Mechanics of the Ribbed Vaults of Rodrigo Gil de Hontañón

935

Cristian Boscaro, Rachele Dubbini, Jessica Clementi, Enzo Rizzo, Manuela Incerti
Procedure e tecniche di rilievo integrate per l'analisi di strutture archeologiche sepolte: test-site e analisi delle principali problematiche
Integrated survey, procedures and techniques for the analysis of buried archaeological structures: test-site and analysis of main issues

957

Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Alessandra Tata, Giovanni Floris, Luca Vespasiano
Il Building Information Modeling per la documentazione e gestione del patrimonio costruito: il caso studio del polo universitario di Coppito
Building Information Modeling for the documentation and management of the built heritage: the case study of the Coppito university campus

973

Stefano Brusaporci, Luca Vespasiano, Pamela Maiezza
Survey and critical analysis of the church of S. Pietro a Coppito in L'Aquila

987

Alessio Buonacucina, Prokopios Kantas, Graziano Mario Valenti
Geometrie coniugate: gli ingranaggi a nuclei iperboloidici
Conjugate Geometries: Hyperboloidal Core Gears

1007

Antonio Calandriello, Giulia Lazzaretto, Giulia Piccinin
La scala elicoidale della Lonja de Los Mercaderes di Valencia. Dai trattati alla digitalizzazione del modello stereotomico
The helicoidal staircase of the Lonja de Los Mercaderes in Valencia. From treatises to the digitization of the stereotomic model

1029

Adriana Caldarone, Elena D'Angelo, Martina Empler, Tommaso Empler, Alexandra Fusinetti, Alessia Mazzei, Esterletizia Pompeo, Maria Laura Rossi, Fabio Quici
Le emergenze storico architettoniche del versante occidentale dell'Isola d'Elba tra il X ed il XX secolo
Historical architectural landmarks of the western area of Elba Island between the 10th and 20th centuries

1049

Flavia Camagni, Marco Fasolo, Elisa Guarino
La dismisura come strumento per la rappresentazione del reale: le tarsie lignee dei fratelli Pucci
Out of measure as a tool for the representation of reality: the wooden inlays of the Pucci Brothers

1077

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone
Disegno e Misura di un'architettura svelata: i Sotterranei gotici della Certosa di San Martino
Drawing and Measurement of a Revealed Architecture: The Gothic Basement of the Certosa di San Martino

1097

Cristina Candito
Topologia, o delle qualità immanenti delle forme. Dai grafi di Eulero alla rappresentazione semplificata e accessibile dell'architettura
Topology, or the immanent qualities of forms. From Euler graphs to the simplified and accessible representation of architecture

1119

Andrea Casale, Noemi Tomasella, Elena Ippoliti
Le insidie del testimone oculare. La percezione ingannevole della misura
The pitfalls of the eyewitness. The deceptive perception of measure

1137

Martina Castaldi, Francesca Salvetti, Michela Scaglione
Il sistema palazzo-giardino nel tessuto urbano storico Genovese: Il caso di Palazzo Interiano Pallavicino a Genova
The palace-garden System in the Historical Urban Fabric of Genoa: The Case of Palazzo Interiano Pallavicino in Genoa

1157

Pilar Chías Navarro, Lia Maria Papa, Lucas Fernández Trapa
Tra misura e percezione: il paesaggio dei Siti Reali
Between measurement and perception: the landscape of Royal Sites

1179

Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, Federico Rebecchini, Maria Belen Trivi
Teatro India a Roma: forma struttura e proporzione nel paesaggio industriale
Teatro India in Rome: Form, structure and proportion in the industrial landscape

1197

Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci, Michela Schiaroli
La misura dello spazio architettonico e urbano tra storia e contemporaneità: l'ex fabbrica Mira Lanza a Roma
The Measurement of Architectural and Urban Space Between History and Contemporaneity: The Former Mira Lanza Factory in Rome

1219

Antonio Conte, Roberto Pedone, Ali Yaser Jafari
Matera, una città a misura umana tra segni costruttivi e sapienza collettiva
Matera, a city on a human scale between constructive signs and collective wisdom

1241

Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia, Gloria Russo
Misura e ornamento nel foyer del Teatro Massimo Bellini di Catania
Measure and decoration in the foyer of the Teatro Massimo Bellini in Catania

1263

Massimo De Paoli, Luca Ercolin
Gli spazi del commercio di Brescia dal XVI al XIX secolo: dai piani di edilizia economico-commerciale di Ludovico Beretta al palazzo dei Commestibili di Rodolfo Vantini
The commercial spaces of Brescia from the 16th to the 19th century: from Ludovico Beretta's economic-commercial building plans to Rodolfo Vantini's Palazzo dei Commestibili

1285

Matteo Del Giudice, Michele Zucca, Emmanuele Iacono, Angelo Juliano Donato, Andrea Fratto, Anna Osello
Verso il Cognitive Digital Twin: interfacce grafiche per la comprensione e la gestione dei Big Data
Towards Cognitive Digital Twin: graphical interfaces to understand and manage Big Data

1301

Antonella Di Luggo, Federica Itri, Arianna Lo Pilato, Daniela Palomba, Laura Simona Pappalardo, Simona Scandurra
Tra numero e ragione: la misura nel rilievo della chiesa di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli
Between Number and Reason: Measurement in the Survey of the Church of Santa Maria di Costantinopoli in Naples

1321

Elena Eramo, Ilaria Giannetti
Il "Padiglione di legni" di Leonardo da Vinci: un modello ricostruttivo fisico e virtuale
The "Padiglione di legni" by Leonardo da Vinci: a virtual and physical reconstruction

1343

Laura Farroni, Marta Faienza, Francesca Ferrara
Misurare la memoria del patrimonio cinematografico a Roma di Riccardo Morandi
Measuring Riccardo Morandi's cinematic Heritage memory in Rome

1367

Laura Farroni, Manuela Incerti, Alessandra Pagliano
La misura del Tempo tra arte e scienza
The measurement of time between art and science

1385

Fausta Fiorillo, Mirko Surdi
Immeasurable Details: Micrometric Analysis of Reed Stylus Fiber Impressions on Cuneiform Tablets

1395

Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Anna Sanseverino, Caterina Borrelli, Alessandra Tortoriello
"Modello" e forma del cosiddetto tempio di Diana presso le Terme di Baia
'Model' and form of the so-called temple of Diana by the Terme of Baia

1425

Amedeo Ganciu
Tassellatura di Voronoi da primitive geometriche poligonali con un algoritmo open source e multiplatforma
Voronoi tessellation from polygonal geometric primitives with an open source, cross-platform algorithm

1449

Fabiana Guerriero, Pedro António Janeiro
La conoscenza dell'eclettico paesaggio culturale di Sintra
Knowledge of the eclectic cultural landscape of Sintra

1467

Caterina Gabriella Guida, Lorena Centarti, Paula Barboza, Neri Edgardo Güidi
Il paradigma del gemello digitale a supporto del monitoraggio della qualità dell'aria interna
The digital twin paradigm to support indoor air quality monitoring

1487

Maria Pompeiana Iarossi, Federica Ciarcia
Modulo latino. La ricerca della misura nelle traiettorie transatlantiche di Germán SamperLatin
Modulo. The search for measure in Germán Samper's transatlantic trajectories

1509

Manuela Incerti
Le misure della Sfera Celeste nella Sacrestia Vecchia di San Lorenzo in Firenze
The measurements of the Celestial Sphere in the Sacristia Vecchia of San Lorenzo in Florence

1533

Domenico Iovane, Rosina Iaderosa
Rilievo e controllo della misura del telero dell'ex convento francescano in Maddaloni
Survey and measurement control of the telero of the former Maddaloni Franciscan convent

1553

Gennaro Pio Lento

Misura e monumentalità. La residenza degli Orange nei Paesi Bassi
Measure and monumentality. The Orange residence in the Netherlands

1575

Gabriella Liva

Disegni Celesti. Le "sensate esperienze" e le "necessarie dimostrazioni" per la conoscenza e la misura dei cieli
Celestial drawings. The "sensible experiences" and "necessary demonstrations" for the measurement and knowledge of the heavens

1595

Stella Lalli

Misura, metamorfosi e dismisura del paesaggio lacustre nella conca del Fucino
Measurement, metamorphosis, and excess of the lake landscape in the Fucino basin

1613

Daniel Lopez Bragado, Víctor Lafuente-Sánchez, Antonio Álvaro-Tordesillas, Althea Saiz-Medina

Análisis gráfico de las pasarelas de moda celebradas en edificios históricos
Graphic analysis of fashion shows held in historic buildings

1633

Andrea Lumini

Misura e modellazione parametrica per la gestione BIM-oriented del Patrimonio Arboreo
Measure and parametric modeling for the BIM-oriented management of the Arboreal Heritage

1657

Francesco Maglioccola

La mappa del distretto di Nányang 南陽 con i luoghi sedi missionarie
The map of NánYáng 南陽 district with the location of missionary's place

1679

Anna Maragno, Ambra Barbini, Elena Bernardini, Chiara Chioni, Giovanna A. Massari

La misura per la dismisura dei dati da rilievo digitale 3D. Il caso del centro storico di Trento
The measure for uncountable data from 3D digital survey. The case of the historical centre of Trento

1699

Chiara Marcantonia, Federica Maietti

Dismisure critiche. Elaborazione e gestione dei dati digitali nella documentazione del patrimonio
Critical dis-measures. Digital data processing and management in heritage documentation

1715

Adriana Marra, Ilaria Trizio, Alessio Cordisco, Marco Giallonardo, Marco Saccucci, Francesca Savini

Misure a dismisura: problematiche e spunti di riflessione sul rilievo urbano
Measures out of measure: issues and reflections on urban surveying

1735

Domenico Mediati

Una residenza estiva vescovile dell'Ottocento. Rilievo e analisi di un edificio sopravvissuto al sisma del 1908
A nineteenth-century bishop's summer residence. Survey and analysis of a building that survived the 1908 earthquake

1763

Alessandro Merlo, Gaia Lavoratti, Giulia Lazzari

L'Akademia e Shkencave Tiranë: verso nuove e più ampie ipotesi ricostruttive
Akademia e Shkencave Tiranë: new and broader reconstructive hypothesis

1781

Barbara Messina, Carla Ferreyra, Marco Limongiello, Roberto Ferraris

Dalla misura alla fruizione immersiva. Percorsi digitali per la conoscenza del patrimonio ecclesiastico salernitano
From measurement to immersive fruition. Digital pathways for the knowledge of the ecclesiastical heritage of Salerno

1803

Sara Morena, Manuela Milone

Rilievo digitale dei repertori decorativi floreali Liberty di Palermo: analisi e studio del "nastro teso"
Digital survey of Art Nouveau floral decorative repertoires in Palermo: analysis and study of the "stretched ribbon"

1821

Daniela Oreni, Fabrizio Banfi

Il Colosso di San Carlo tra iconografia, arte e tecnica: misura e modellazione BIM per la conservazione
The Colossus of San Carlo between iconography, art, and technique: measurement and BIM modeling for conservation

1833

Caterina Palestini

Le dimensioni dello spazio pictum negli affreschi di Andrea Delitio
The dimensions of pictum space in the frescoes of Andrea Delitio

1857

Leonardo Paris, Maria Laura Rossi

Quantità e qualità nell'utilizzo della tecnologia SLAM per il rilievo dell'architettura
Quantity and quality in the use of SLAM technology for architectural surveying

1877

Lorenzo Pellegrini

Complessità architettonica ed estetica computazionale: una nuova unità di misura
Architectural complexity and computational aesthetics: a new unit of measurement

1895

Maurizio Peticarini

Innovative techniques for the survey of objects no longer accessible and not measurable

1903

Giovanni Rasetti

La resistenza del paesaggio alla "misura". Retrospectiva delle teorie sul paesaggio e la sua rappresentazione
Landscape resistance to "measurement". Retrospective of theories of landscape and its representation

1919

Jessica Romar

Restituire l'immensurabile: regole e deroghe nella prospettiva di Baldassarre Peruzzi alla Farnesina
Returning the immensurable: rules and exceptions in the perspective of Baldassarre Peruzzi at the Farnesina

1941

Francesca Ronco

Il corpo umano: strumento di misura tra vista e tatto. Sperimentazioni nel Museo d'Arte Orientale di Torino
The human body: measuring instrument between sight and touch. Experiments in the Museum of Oriental Art, Turin

1957

Adriana Rossi, Sara Gonizzi Barsanti, Silvia Bertocchi

Naturali o antropiche? Misura e visualizzazione delle cavità murarie in cerchie urbane
Natural or anthropic? Measurement and visualisation of wall cavities in city walls

1979

Maria Elisabetta Ruggiera, Michele Russo

Rilievo e modellazione di carene: potenzialità vs necessità
Hull Survey and Modeling: Potential vs. Necessity

1993

Michele Russo, Paolo Fragomeni, Sergio Cariani

La misura dello spazio funerario. La Sala della Pietà nella Certosa di Bologna
The measure of funerary space. The Hall of Piety in the Charterhouse of Bologna

2011

Michele Sabatino

La misura di ieri, la dismisura di oggi delle case coloniche o.n.c. del Basso Volturno
Yesterday's Measure, Today's Measure Of The Basso Volturno O.N.C. Farmhouses

2033

Marta Salvatore

Intorno alla voluta. Misura giusta e facilissima della diminuzione del passo
Around the Volute. Accurate and Simple Measurement of Pitch Decrease

2055

Juan Saumell, Rubén Cabecera

La belleza y la medida del vacío: conocer, vivir, poblar
Beauty and measure of emptiness: to know, to live, to populate

2075

Andrea Sias

Il Digital Twin come strumento di misurazione in ambito medico-sanitario
The application of the Digital Twin in healthcare

2091

Gabriele Stancato

Quantifying city dynamics: exploring the urban features representation of Milan's streets

2103

Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

The geometry of fractals between out of measure and Artificial Intelligence (AI)

2113

Ilaria Trizio, Adriana Marra, Francesca Savini, Marco Giallonardo, Alessio Cordisco, Marco Saccucci

Misura o dismisura? Considerazioni e confronti tra NeRF e fotogrammetria digitale
Measure or out of measure? Considerations and comparisons between NeRF and digital photogrammetry

2133

Chiara Vernizzi, Virginia Droghetti
I bambini e la misura dello spazio. L'esperienza di SOUX Parma
Children and the measurement of space. The SOUX Parma experience

2151

Ornella Zerlenga, Antonio Fernández-Coca, Riccardo Miele
Dicotomie architettoniche. Il disegno dei chiostrini nel progetto di Santa Maria della Sanità a Napoli
Architectural Dichotomies: The Design of the Cloisters in the Santa Maria della Sanità Project in Naples

2175

Ursula Zich
Modelli aptici: mediazione tra misura e rappresentazione per l'accessibilità della geometria
Haptic models: mediation between measurement and representation for geometry accessibility

NARRARE NARRATING

2191

Fabrizio Agnello, Maria Isabella Grammauta
Lo sguardo circolare. Il panorama di Londra di Robert Barker
The circular gaze. The Panorama of London by Robert Barker

2209

Alessio Altadonna, Adriana Arena
Permanenze quattrocentesche nel Valdemone: il rilievo strumentale per la conoscenza e la documentazione
15th-Century Permanences in The Valdemone: Instrumental Survey For Knowledge And Documentation

2229

Daniele Amadio, Martina Attenni, Tommaso Empler, Carlo Inglese
La ricerca attraverso i modelli digitali per la conoscenza del Foro di Nerva
Research through Digital Models for Understanding the Forum of Nerva

2251

Giuseppe Amoroso, Antonella Bevilacqua, Andrea Manti, Polina Mironenko
Performing Theatre. Experimental methodology for the simulation of the multisensory experience at the Roman Theater of Amman

2261

Marinella Arena, Giuseppina Crea, Luciano Marino
L'isola in vendita. Per una iconografia della grafica commerciale
The Island for sale. For an iconography of commercial graphics

2285

Vincenzo Bagnolo, Simone Cera, Raffaele Argiolas
Ricostruzione e visualizzazione virtuale 3D di architetture di carta. Interazioni fra disegni, modello fisico e opera
3D Virtual Reconstruction and Visualization Of Paper Architecture: Interactions Between Drawings, Physical Model And Building

2313

Paolo Belardi
Misure e dismisura: il campo da calcio di strada come luogo della rigenerazione
Measures and out of measure: the street football pitch as a place of regeneration

2333

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiarì, Marco Ricciarini
La documentazione digitale della Nave Scuola Amerigo Vespucci della Marina Militare Italiana
The digital documentation of the Italian Navy's training ship Amerigo Vespucci

2349

Giulia Bertola, Edoardo Bruno, Enrico Pupi
Modello reale e realtà virtuale fra dismisura e misura
Real model and virtual reality between measure and out of measure

2367

Rosario Giovanni Brandolino, Paola Raffa
Estetico/Inestetico. Composizione, ordinamento, sintagmi
Aesthetic/Inaesthetic. Composition, ordering, syntax

2389

Giovanni Caffio, Maurizio Unali
La rappresentazione dell'eccesso al tempo dell'IA, fra misura e dismisura
The Representation of Excess in the Age of AI: Between Measure and Excess

2409

Mirco Cannella, Domenica Sutura
Architettura e prospettiva: la rinascita barocca del complesso di Santa Maria della Grotta a Marsala
Architecture and Perspective: the Baroque Rebirth of the Santa Maria Della Grotta Complex in Marsala

2429

Eduardo Carazo, Alicia García Hernández
La ciudad y la medida del tiempo. El caso del centro histórico de Gijón en España
The City and The Measure Of Time. The Case Of The Historic Center Of Gijón In Spain

2451

Marco Carpiceci, Antonio Schiavo
Da Abyaneh a Noravank: la dis-misura degli intrecci mediorientali
From Abyaneh to Noravank: the dis-proportion of Middle Eastern plots

2471

Valentina Castagnolo, Silvana Kühtz, Anna Christiana Maiorano, Francesca Strippoli
(Com)misurare. Il diario di un architetto tra disegni, pensieri e volti
(Com)measure. An architect's diary of drawings, thoughts and faces

2491

Vittoria Castiglione
Scenografia di Nicola Sabbatini tra prassi operativa e teoria proiettiva
Nicola Sabbatini's scenography between operational practice and projective theory

2513

Pablo Cendón Segovia, Álvaro Moral García, Sara Peña Fernández
Neutra, Tsuchiura y el movimiento moderno: intercambios culturales entre oriente y occidente
Neutra, Tsuchiura, and modern architecture: Cultural exchanges between East and West

2537

Santi Centineo
Marionette, che passione! (e altri teatri). Andor Weinger al Bauhaus
Puppets, what a passion! (and other theatres). Andor Weinger at the Bauhaus

2559

Stefano Chiarenza
Ricostruzioni di arredi e ambienti di produzione britannica del XIX secolo. Approcci digitali per la fruizione del patrimonio culturale
Reconstruction of 19th Century British Furniture and Interiors: Digital Approaches for Cultural Heritage Fruition

2579

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Elena De Santis, Hamida Elmehdi Said Sager
Variazioni grafiche notturne: il disegno dei ponti pedonali sul fiume Tevere
Nocturnal graphic variations: drawing pedestrian bridges on the Tiber River

2607

Anna Ciprian
Il ritratto di Luca Pacioli di Jacopo de' Barbari: tra rigore prospettivo e invenzioni rifrattive
The Portrait of Luca Pacioli by Jacopo de' Barbari: Between Perspective and Refractive Inventions

2629

Vincenzo Cirillo
Misura/Dismisura. La costruzione del centro nei film di Alfred Hitchcock
Measure/Out of measure. The construction of the center in Alfred Hitchcock's films

2647

Paolo Clini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Umberto Ferretti
Narrare l'inaccessibile: un virtual immersive movie per le grotte di palazzo Campana
Narrating The Inaccessible: A Virtual Immersive Movie for The Caves Of Palazzo Campana

2667

Francesco Cotana
Misura ed errore nella cartografia storica. Analisi GIS della pianta per il Progetto di Espansione di Firenze di Giuseppe Poggi (1865)
Measurement and Error in Historical Cartography: GIS Analysis of the Map for Giuseppe Poggi's Florence Expansion Project (1865)

2689

Anastasia Cottini
Georeferenced digital tools: facilitating Cultural Heritage tourism experiences

2697

Giuseppe D'Acunto, Luigi Donzelli, Federica Marchetto, Valeria Vasciaveo
Un museo digitale e immersivo per Venezia: raccontare la città attraverso gli occhi del Canaletto
A digital and immersive museum for Venice: narrating the city through the eyes of Canaletto

- 2719
Salvatore Damiano
Vico Magistretti e il disegno della casa popolare
Vico Magistretti and the drawing of the social housing
- 2739
Giuseppe Di Gregorio, Gabriele Liuzzo
La Cunziria di Vizzini, una realtà di archeologia industriale in realtà immersiva
The Cunziria of Vizzini, a reality of industrial archaeology in immersive reality
- 2761
Virginia De Jorge Huertas
Inhabited Bridges. Connecting Drawings From Ronda To Venezia
- 2769
Irene De Natale
La misura dell'identità urbana con l'IA generativa
The measure of urban identity with generative AI
- 2781
Mónica del Río Muñoz, David Marcos González, Marta Martínez Vera
Proposal For Didactic Innovation in The Teaching of Descriptive Geometry
- 2793
Francesco Di Paola, Giulio Raimondi
Macelli pubblici. Il progetto di A. Zanca (Palermo, 1929), disegni d'archivio e ricostruzione virtuale
Public Slaughterhouses. The Project by A. Zanca (Palermo, 1929), Archive Drawings and Virtual Reconstruction
- 2813
Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini
Engine in motion. Un'analisi della struttura e delle architetture di *The Cage* di Martin Vaughn-James
Engine in motion. An analysis of the structure and architectures of *The Cage* by Martin Vaughn-James
- 2837
Edoardo Dotto
Drink me. Eat me. La misura della figura umana nello spazio della rappresentazione tra Ottocento e Novecento
Drink me. Eat me. The measure of the human figure in the space of representation between the nineteenth and twentieth centuries
- 2861
Lucas Fernández-Trapa
Cartografía de la revolución social. La reforma del suelo en Prusia
Cartography of social revolution. Prussia's land reforms
- 2875
Wilson Florio, Ana Tagliari
The design of the gargoyle in modern architecture
- 2885
Isabella Friso, Gabriele Casarano
La Grande Venezia di Eugenio Miozzi
Eugenio Miozzi's Great Venice
- 2907
Noelia Galván Desvoux, Ana López Isla, Lucía Balboa Domínguez, Alberto Grijalba Bengoetxea
La huella de Josephine Baker en la Vanguardia Artística y Arquitectónica
Josephine Baker's trace on the artistic and architectural avant-garde
- 2927
Vincenza Garofalo, Marco Rosario Geraci
Disegnare misure antiche e configurazioni scomparse
Drawing Ancient Measures and Missing Configurations
- 2949
Alessia Garozzo
Ricerca di identità tra misura e dismisura
Searching for Identity between Measure and Disproportion
- 2971
Elisabetta Caterina Giovannini, Luca Torresi
Prefigurazione e configurazione di Modelli Dinamici per ambienti digitali: la Mole Antonelliana in 3D
Prefiguration and configuration of Dynamic Models for digital environments: the Mole Antonelliana in 3D
- 2995
Gian Marco Girgenti, Laura Barrale
Alla ricerca della misura perduta: architettura e città negli episodi scomparsi della Palermo Liberty
Searching for The Lost Measure: Architecture and the City in the lost episodes of Liberty Palermo
- 3027
Sara Gonizzi Barsanti, Silvia Bertacchi, Adriana Rossi
AI e progettazione: valido ausilio o rischio?
AI and design: valuable aid or risk?
- 3045
Luis Agustín Hernández, Javier Domingo Ballestín, Aurelio Vallespín Muniesa
Inteligencia artificial para mirar y reinterpretar la pintura mural medieval
Artificial Intelligence to look at and reinterpret medieval wall painting
- 3059
Sereno Marco Innocenti
Per qualche segno in più: un cineforum grafico, per la salvaguardia e rivalutazione della sala cinematografica storica
For a few more signs: a graphic film club, for the protection and reevaluation of the historic cinema
- 3081
Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Nada Mokhtar Ahmed, Rawan Darwa, Maria Fortuna Giordano, Francesco Stanzola
La bellezza che cura va tutelata. Fiumefreddo Bruzio e Salvatore Fiume
Beauty to be Preserved. Fiumefreddo Bruzio and Salvatore Fiume
- 3105
Emanuela Lanzara
VFX Compositing: aberrazioni ottico-anamorfiche per la rappresentazione narrativa ed emozionale
VFX Compositing: optical-anamorphic aberrations for narrative and emotional representation
- 3127
Gaia Leandri
Measure/out of measure. Four renderings of time
- 3135
Francesco Loddo, Anna Osella, Nicola Rimella, Daniel Polania Rodriguez, Francesca Maria Ugliotti, Gianvito Marino Ventura
Approccio semantico alla rappresentazione: verso una collaborazione Uomo-AI per la misura della dismisura
Semantic approach to representation: toward a collaborative Human-AI for the measurement of the out-of-measure
- 3155
Alessandro Luigini, Francesca Condorelli, Barbara Tramelli, Giuseppe Nicastrò, Michela Ceracchi
Ipotesi di ricostruzione filologica delle volte della Parrocchiale di San Michele Arcangelo a Bressanone: proposta metodologica integrata all'uso delle NeRF
The hypothesis of philological reconstruction of the vaults of the Parish Church of San Michele Arcangelo in Bressanone: a methodological proposal integrated with the use of NeRFs
- 3181
Francesco Maggio, Alessia Garozzo
Ironie, prassi e sconfitte tra misura e dismisura
Ironies, practices, and defeats between measure and out of measure
- 3203
Federica Maietti, Guido Galvani, Martina Suppa, Fabio Planu, Gabriele Giua
Tra quantità e qualità informativa. Misure e dismisure multiscala in contesti a rischio
Between information quantity and quality. Multiscale measures and dis-measures in risk contexts
- 3221
Matteo Flavio Mancini
Misurare l'infinito. Spazio e prospettiva tra Piero della Francesca e Andrea Pozzo
Measuring the Infinite. Space and Perspective between Piero della Francesca and Andrea Pozzo
- 3243
Silvia Masserano, Veronica Riavis
La rappresentazione dell'incommensurabile: la *Maison d'un Cosmopolite* di Antonie Laurent Thomas Vaudoyer
The representation of the immeasurable: *la Maison d'un Cosmopolite* by Antonie Laurent Thomas Vaudoyer
- 3265
Alessandro Meloni
BIG scala. La misura dell'abitare
BIG scale. The measure of living
- 3291
Valeria Menchetelli, Eleonora Dottorini
Il disegno della dismisura: immaginare per misurarsi con il mondo
The drawing of disproportion: imagining measuring oneself with the world
- 3317
Davide Mezzina, Alessio Maria Monteleone
Il ruolo del disegno nell'arte terapia digitale per la cura dei disturbi del comportamento alimentare
The role of drawing in digital art therapy for the treatment of eating disorders
- 3339
Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti
Misurare l'immisurabile. Ricerca di nuove forme di rappresentazione dello spazio percepito
Measuring the immeasurable. Search for new forms of representation of perceived space

3355

Caterina Morganti, Cristiana Bartolomei

Design between Order and Chaos: rewriting Measure and Immeasure in contemporary architecture

3367

Luis Navarro Jover, Carlos Luis Marcos Alba

Explorando imaginarios, visualizaciones y narrativas gráficas impulsadas por IA
Exploring imaginaries, visualizations and graphic narratives powered by AI

3389

Alessandra Pagliano, Greta Attademo, Alessandra Coppola, Pierfrancesco Talamo
La dimensione dell'archeologia nel paesaggio contemporaneo: il caso dei Campi Flegrei

The dimension of archaeology in the contemporary landscape: the case of the Phlegraean Fields

3409

Alice Palmieri, Alessandra Cirafici

La dismisura nella rappresentazione degli elementi naturali. Dinamiche dell'osservazione tra micro e macro visioni
Out measure in the representation of natural elements. Dynamics of observation between micro and macro visions

3429

Federico Panarotto

Misura e rappresentazione di un patrimonio storico-architettonico perduto: l'arcipelago lagunare veneziano
Measurement and Representation of Lost Historical-Architectural Heritage: The Venetian Lagoon Archipelago

3453

Daniele Giovanni Papi

Rappresentazione artificiale del plausibile
Artificial representation of plausibility

3469

Rosaria Parente

Il rilievo come limite di-ferente: Conoscenza biologica ereditaria e Conoscenza dalla memoria digitale
Survey as a different limit: Hereditary biological knowledge and Knowledge from digital memory

3487

Martino Pavignano

Narrare l'Urbe per immagini: Giovanni Battista Cipriani e l'itinerario figurato negli Edifici più rimarchevoli di Roma, 1835
Narrating Rome with images: Giovanni Battista Cipriani and the Itinerario figurato negli Edifici più rimarchevoli di Roma, 1835

3515

Sara Peña Fernández, Carlos Montes Serrano

Marcel Breuer: Drawings, Prototypes and scale Models

3523

Andrea Pirinu, Nicola Paba, Giancarlo Sanna

Integrazione di tecniche analogiche e digitali per la conservazione e comunicazione del patrimonio materiale e immateriale. La Chiesa e sagra di San Sisinnio a Villacidro (Sardegna, Italia)
Integration of Analog and Digital Techniques for the Preservation and Communication of Tangible and Intangible Heritage. The Church and Festival of San Sisinnio in Villacidro (Sardinia, Italy)

3543

Manuela Piscitelli

La misura come elemento della narrazione dal periplo alle carte nautiche
Measure as an element of narrative from the periplo to the nautical charts

3563

Francesca Porfiri, Cristiana Ruggini, Luca James Senatore

Ipotesi di scenografie a confronto: il teatro di sculture dell'imperatore Tiberio a Sperlonga
Comparing set designs: the sculpture theatre of emperor Tiberius in Sperlonga

3581

Ramona Quattrini, Romina Nespeca, Laura Coppetta, Raissa Mammoli, Deborah Licastro

Dalla misura alla narrazione accessibile: il modello tattile della Chiesa di Santa Maria di Portonovo
From measurement to accessible storytelling: the tactile model of the Church of Santa Maria at Portonovo

3603

Piergiuseppe Rechichi, Virginia Miele, Marco Giorgio Bevilacqua

Modelli informativi digitali di architettura militare della prima età moderna. Il caso del Corno Dogale di Pietro Sardi
Digital informative models of early modern military architecture. The case of the Corno Dogale by Pietro Sardi

3627

Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

Mapping landscape components by UAV multispectral surveying platform

3635

Luca Rossato, Marcello Balzani, Gabriele Giau, Carlo Bianchini, Carlo Inglese, Alfonso Ippolito

Digital investigation on the Bridge of Augustus and Tiberius in Rimini: changes in scale over time

3645

Simone Sanna

Nel dettaglio. Scala e misura nel disegno di architettura
In detail. Scale and measurement in architectural drawing

3669

Marcello Scalza, Ylenia Ricci

La distrutta Chiesa di San Gallo a Firenze: la memoria nei disegni
The destroyed Church of San Gallo in Florence: memory in drawings

3693

Alberto Sdegno

Sculture fuori misura. La dismisura del gigantismo statuario
Sculptures out of measure. The gigantism applied to statuary's works of art

3717

Alessia Segalerba

Dimensioni modulari e misure dell'essere umano: il P.E.B.A. come strumento per soddisfare le esigenze di tutti
Modular dimensions and measures of the human being: the P.E.B.A. as a tool to meet everyone's needs

3739

Andrea Tomalini, Jacopo Bono, Massimiliano Lo Turco

Misure e Dis-misure nell'Ecosistema Museale
Measures and Dis-measures in the Museum Ecosystem

3759

Ruggero Torti

Misura e dismisura: effetti del gigantismo navale
Measure and out of measure: effects of naval gigantism

3777

Pasquale Tunzi

Oltre la misura. Alcuni disegni di Jože Plečnik (1895-1910)
Beyond Measure. Some drawings by Jože Plečnik (1895-1910)

3795

Michele Valentino

La misura matematica e l'illustrazione come dispositivo narrativo in *I viaggi di Gulliver*
Mathematical measure and illustration as a narrative device in *Gulliver's Travels*

3813

Starlight Vattano

Vultus indicat mores. Dismisure fisiognomiche iperrealiste
Vultus indicat mores. Hyper-realist physiognomic distortions

3831

Marco Vedoà

Revealing the Administrative History of Milan through Historical GIS Technologies

3839

Luca Vespasiano

Rinascimento e *Genius loci*: documentazione e conoscenza dei cortili all'Aquila
Renaissance and *Genius loci*: documentation and knowledge of the courtyards in L'Aquila

3861

Andrea Zerbi, Sandra Mikolajewska, Maria Evelina Melley

Integrated survey as a support for the restoration project of historic religious heritage

3871

Giorgio Garzina, Maurizio Marco Bocconino, Mariapaola Vozzola, Rosa Ferrauto

Modelli per l'edilizia ospedaliera e sanitaria: studio dei grafi relazionali e disegno di schemi funzionali e distributivi
Models for Hospital and Healthcare Buildings: Study of graphs and drawing of functional and distribution diagrams

Vultus indicat mores. Dismisure fisiognomiche iperrealiste

Starlight Vattano

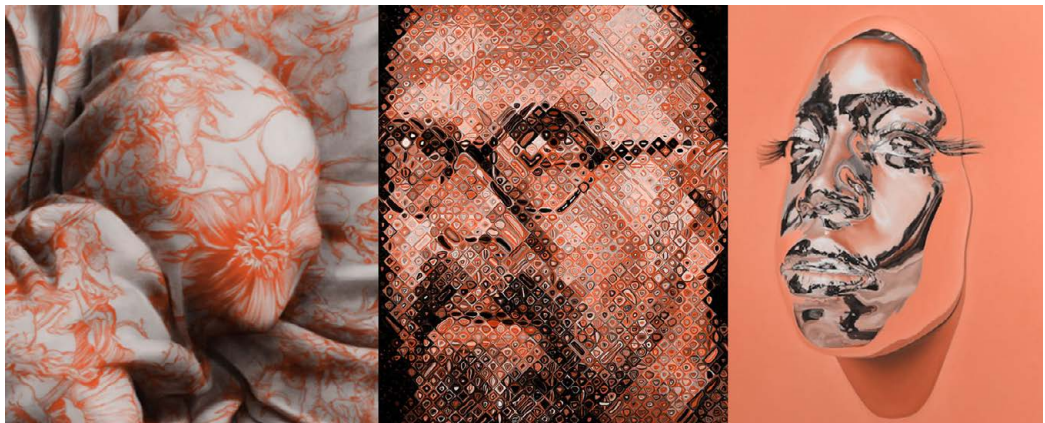
Abstract

L'articolo propone una riflessione critica sulle operazioni visuali iperrealiste legate alla rappresentazione del volto, realizzate da numerosi artisti contemporanei, con l'impiego di minute e infinitesime unità (grafiche e fisiche). La grande, "smisurata" quantità di unità minime ripetute, ruotate, giustapposte, anche nella terza dimensione, restituisce immagini di un'iperrealtà che scruta, talvolta quasi in maniera ossessiva, gli avvenimenti fenomenici e i sistemi funzionali ai quali partecipiamo. Una mappatura fisiognomica come *pragma* (dal greco πράγμα), intesa nella sua accezione di fatto, di avvenimento o di realtà, attribuibile all'azione e all'operativo che suggella l'espressione nel suo stesso mostrarsi. Passando in rassegna alcune delle più emblematiche forme di rappresentazione del volto umano offerte dalle arti visive, viene proposta una lettura critica sulla sovrabbondanza dei paradigmi grafici che rivelano ambigue visualità del non ancora oggettivato/accaduto. Le opere approfondite portano alla luce un necessario rapporto tra l'eccesso iperrealistico e le categorie sintattiche messe in gioco (i materiali, la composizione, la spazialità), dando luogo a nuove realtà trasfigurate.

Parole chiave

volto, morfopsicologia, iperrealismo, arti visive, rappresentazione

Da sinistra a destra:
Witch Riding Backwards
(2018), © Markus Åkesson;
Self-portrait (2000), ©
Chuck Close;
Dioviadiva Chrome Joyce
III (2017), © Kip Omolade
1990 - 2024 | Tutti i diritti
riservati. Montaggio e
rielaborazione di S.Vattano.
Immagini tratte da:
[https://www.
markusakesson.com/
paintings/](https://www.markusakesson.com/paintings/);
[http://chuckclose.com/
work_timeline.html](http://chuckclose.com/work_timeline.html);
[https://www.kipomolade.
com/gallery.html](https://www.kipomolade.com/gallery.html)
(consultati il 27 gennaio
2024)



Introduzione

Gli studi sull'ordinamento delle misure, sulle relazioni tra le parti di un organismo o sistema, sono stati applicati all'indagine sull'architettura, sul corpo umano, sulle arti visive e declinati secondo specifici metodi di codificazione e rappresentazione. Ne *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio tradotti e commentati da Mons. Daniele Barbaro* (1567), leggiamo: "deve essere adunque ogni artificioso lavoro a guisa d'un bellissimo verso, il quale se ne corra secondo le ottime consonanze succedendo le parti l'una all'altra, sin che prevenghino all'ordinato fine [...] Come nel cantare si richiede il conserto delle voci, nel quale oltre che le voci sono giuste: oltre che convengono nelle consonanze, bisogna anche un certo temperamento, che faccia dolce, et soave tutta la armonia" [Ackerman 2003, p. 200]. L'individuazione delle modalità di relazione tra le parti costitutive di un tutto e la loro analisi in rapporto al contesto ha determinato la definizione di processi configurativi, di formazione reciproca fra unità, di costruzione di concetti visuali reperibili nei sistemi naturali, nella matematica, nel corpo umano, nella musica come anche nell'architettura e negli impianti urbani. Concetti come euritmia, simmetria, armonia sono stati declinati in numerosi ambiti di conoscenza per dare forma a immagini riconoscibili e determinabili nel tempo e nello spazio. Nelle arti visive si assiste a una complessa congiunzione e sovrapposizione di tecniche e tecnologie, come risultato di una sintesi esistenziale che vede nel corpo l'autoaffermazione delle sue immagini possibili: "la tecnologia, epoca dopo epoca, ha rappresentato il grande correttivo e amplificatore delle possibilità dei corpi [...] Che cosa definisce un corpo umano, a partire da che punto lo è, quando non lo è più, che differenza passa tra un corpo e la rappresentazione di un corpo" [Valerio 2023, p. 5]. Alcuni tentativi contemporanei, rivolti alla ridefinizione delle forze corporee che generano l'atto iconico, esprimono la necessità di "elevare il carattere vincolante dei termini a problema concettuale, dicendo addio all'idea di rappresentazione oppure, al contrario, di educare alla sensibilità dell'eccezione, della singola opera e della semantica degli oggetti [...] È la filosofia dell'incorporazione l'ampio settore in cui l'atto iconico trova il proprio spazio mentale" [Bredenkamp 2015, pp. 263-264]. Un processo di acquisizione delle possibilità visuali, quindi delle immagini che, come ci ricorda H. Bredenkamp [2015, p. 265]: "non subiscono, bensì producono esperienze percettive e comportamenti".

Fisiognomie iperrealistiche a grande scala

Tra i numerosi artisti che traspongono la morfopsicologia in immagine, Kip Omolade, traduce il viso con le sue psichedeliche maschere cromate con ciglia finte, volti a grande scala dipinti ispirati alla storia della scultura africana. L'operazione è quella della ripetizione, della copia doppia di una realtà che guarda al passato ma affronta il tema dell'eternità. Il calco di un volto costituisce il punto di partenza del processo di lavoro, dalla scultura in gesso ne produce una in resina alla quale vengono applicati uno strato di cromo e un paio di ciglia artificiali. A partire dalla maschera prodotta, Kip Omolade [1] procede con l'ulteriore operazione di copia nella raffigurazione iperrealista di grandi dipinti a olio. Le grandi maschere sembrano riflettere altre immagini di corpi intorno, amplificando l'effetto cromatico.

Talvolta vengono collocate nella tela, nell'atto di simulare uno scambio di sguardi.

La sua serie più famosa *Dioviadiva Chrome* prende corpo da sfondi dai colori molto saturi, quasi all'eccesso della loro stessa cromia, facendo da contraltare alle superfici cromate che, in virtù di questa sovrabbondanza cromatica, si staccano dal dipinto restituendo un effetto tridimensionale e riflettente. Quello dell'artista afro-americano è un elogio al ripetersi di azioni che producono copie di copie rispondendo al fattore temporale con l'affermazione dell'identità che ci guarda (fig. 1).

Artisti come Leng Jun, Jorit Agoch e Mike Dargas curano scrupolosamente la precisione fotografica dei loro ritratti iperrealisti. Quest'ultimo sovraccarica di effetti materici i volti rappresentati, simulando la colatura del miele, o del cioccolato, lasciando anche aderire morbidi tessuti al corpo, per ottenere effetti realistici di riflessione luminosa sulle superfici e rimarcare, con esasperazione meticolosa, le sinuosità del corpo e i dettagli della pelle.



Fig. 1. A sinistra, *2 Chainz*; a destra, *Keshha* (2017) © Kip Omolade 1990 - 2024 | Tutti i diritti riservati. Immagini tratte da: <https://www.kipomolade.com/gallery.html> (consultato il 31 gennaio 2024).

Alla pittura delle reazioni somatiche rappresentate nelle tele giganti, Mike Dargas aggiunge le connotazioni fotografiche ottenute con l'applicazione di filtri, ricorrendo a palette cromatiche oscillanti tra psicogrammi istantanei e astrazioni di accadimenti surreali. L'atteggiamento delle donne ritratte è catturato nella sospensione della colatura, nell'istante dello scatto fotografico che si arricchisce del dettaglio a grande scala (fig. 2).

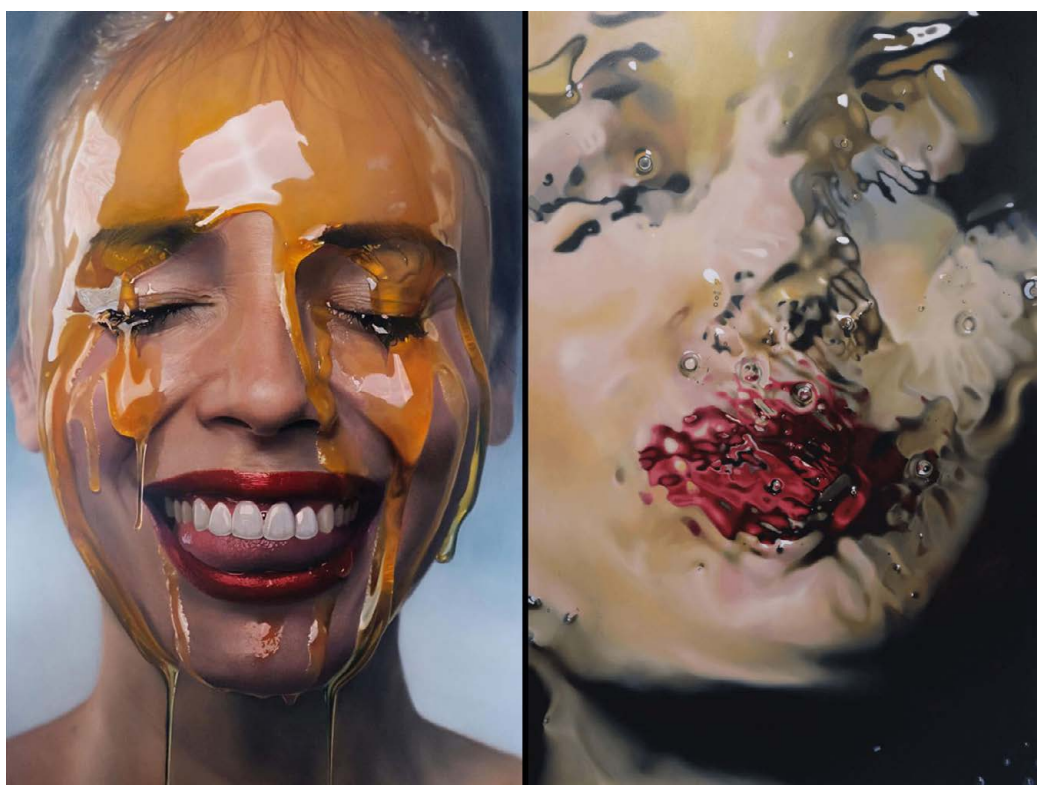


Fig. 2. A sinistra, *Sweet Motion*; a destra, *Drowning in Love*. © Mike Dargas. Immagini tratte da: <https://artsypeeps.com/the-hyper-realistic-paintings-of-mike-dargas/> (consultato il 27 gennaio 2024).

Sulla scia dell'iperrealismo dipinto, l'artista svedese Markus Åkesson definisce la figuratività dei suoi soggetti celandoli e al contempo svelandoli con stoffe stampate e texture caratterizzate da geometrie che si ripetono, quasi fino all'eccesso e che si mescolano con la carta da parati sullo sfondo. Il suo neofigurativismo apre alla libertà dello sguardo che riconosce il confine tra il corpo e il motivo naturale della stoffa; in virtù degli effetti di chiaroscuro, i corpi si staccano dallo sfondo e restituiscono tridimensionalità ai suoi dipinti senza volto (fig. 3). I motivi floreali controbilanciano la claustrofobia dei soggetti avvolti all'interno del tessuto; a lasciar percepire lo stato emotivo sono l'atteggiamento asettico, la postura assunta dal corpo e la torsione della testa, che rivelano la gravità dei pesanti tessuti sui corpi sagomati: "the real world is more of a mindset than a truism, and the same goes for the unreal, or the surreal world. We all perceive it differently. [...] The paintings' repetition of pattern, arresting palettes and organic motifs offer a visceral expression of nature as a true reflection of reality whatever face 'truth' wears, whichever way reality' is perceived, Mother Nature's presence prevails" [Picton 2019, p. 73].



Fig. 3. A sinistra, *Witch Riding Backwards (Indigo)* (2021-22); a destra, *Now You See Me* (2018), © Markus Åkesson. Immagini tratte da: <https://www.markusakesson.com/paintings/> (consultato il 2 febbraio 2024).

Il tulle di Benjamin Shine è manipolato nello spazio per convergere in punti di accumulo che costituiscono i dettagli dei volti rappresentati. Le piegature corrispondono ai punti luce o al chiaroscuro che restituiscono la tridimensionalità all'espressione facciale; si tratta di veri e propri ipocentri di tessuto a partire dai quali l'artista inglese costruisce la sua idea di energia, impermanenza e relazione tra lo spirituale e il superficiale [Shine 2024]. Immagini incomplete, sfumano i contorni per lasciarne all'occhio la definizione finale. Nella collaborazione con John Galliano, nel 2017, alla variabilità dimensionale adottata dall'artista per i supporti delle opere [2], subentra una produzione a scala gigante di piegatura intricata e plissettatura, applicata al corpo che sfila, enfatizzando un rapporto di reciprocità modella-volto (fig. 4). Un'eccentricità visuale che stimola la percezione del materiale traslucido, generando una varietà di toni e texture che connotano il flusso del tessuto, secondo specifiche pieghe direzionali, descrivendo di volta in volta le linee del viso. Eccesso nella dimensione per una ricollocazione semantica.

Se da una parte, la dimensione onirica del tulle esprime l'evanescenza dell'immagine, dall'altra, la monumentalità nostalgica delle anime bendate di Igor Mitoraj, o la solida massa del

bronzo e dell'acciaio, manipolata da Gil Bruvel, si muovono fino a diradarsi nello spazio, per lasciare l'impronta alle sculture, fuggevoli e fluide, a grande scala. Per Bruvel, ancora una volta, il tema è quello della condizione meditativa umana, l'interpretazione di stati emotivi contemplativi sottoforma di tracce lineari e motivi rigati. Un'alternanza di moti rotatori e sinuosi, incisi nel bronzo, che trovano, nella ritmicità della forma ripetuta, la tridimensionalità frammentata del volto (fig.5). Bruvel traduce la ricerca della forma emotiva nell'interruzione di linee verticali con l'inserimento di ripetute linee orizzontali, nell'uso di vuoti che determinano la discontinuità tra le parti. Con il legno, lavora sulla tridimensionalità attraverso una reinterpretazione del pixel, a simulare complessi percorsi neurali, servendosi di colori sfumati per sottolineare l'interazione tra le menti e la natura transitoria della forma fisica, che nel tempo si trasforma rivelando i propri dettagli [Galleries Bartoux 2024].



Fig. 4. A sinistra, *Maison Margiela* (2017); a destra, *Reason* (2014), © Benjamin Shine. Immagini tratte da: <https://www.benjaminshine.com/project-03/>; <https://www.artsynet/artwork/benjamin-shine-reason> (consultati il 19 gennaio 2024).

La nostalgia per la bellezza mitologica, che sfocia in una ricerca scultorea del paradiso perduto [3], caratterizza le grandi manifestazioni scultoree di Igor Mitoraj. Nel 2021, il giornalista polacco Tomek Ziolkowski, in una trascrizione del programma *Scena Kariery* del 2003, si sofferma sulla risposta che questi grandi volti stimolano: "Se c'è una grande statua in piedi. Se c'è un volto, o un bell'uomo, o un busto di donna, allora Mitoraj ci chiede di rispondere 'chi siamo' [...] Queste sculture, specialmente in tempi di mediocrità, quando la maggior parte degli artisti si concentra su come sopravvivere ancora un giorno in più, queste sculture contrastano l'eternità. Quest'opera accompagnerà le generazioni future esigendo una risposta: chi siamo" [4].

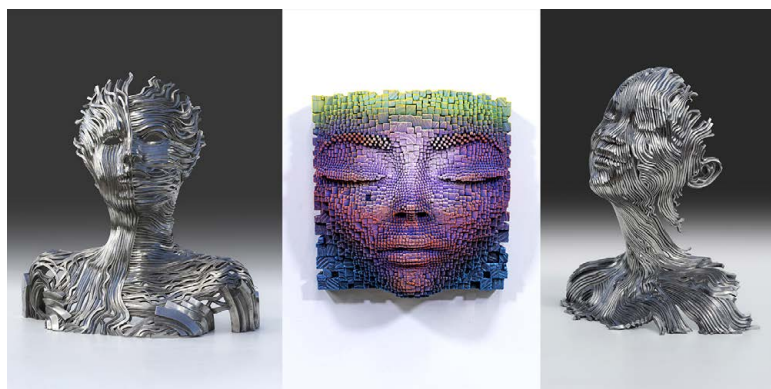


Fig. 5. A sinistra, *Dichotomy* (2019); al centro, *Within Reach* (2021); a destra, *The Well* (2015), © Gil Bruvel. Immagini tratte da: <https://www.bruvel.com/flowseries/dichotomy>; <https://www.bruvel.com/mask-series/within-reach-16-x-16-x-9>; <https://www.bruvel.com/flowseries/the-well> (consultati il 23 gennaio 2024).

Il marmo e il bronzo di Eros, di Prometeo, di Apelle, rievocano l'archetipo dell'umanità, guardando al futuro come ad un reperto. Una circolarità temporale che si frammenta nella scala gigante di corpi mutilati e volti bendati. Figure titaniche a simulare lo sguardo del tempo, come nelle installazioni alla Valle dei Templi di Agrigento (2011), nel Parco Archeologico di Pompei (2016-2017), o nei Mercati di Traiano di Roma (2004), mettendo dichiaratamente a confronto due archeologie osmotiche, solennizzate nell'armonia di uno stesso tempo tra epoche lontane (fig. 6).



Fig. 6. A sinistra, *Eros bendato screpolato* (2002); a destra, *Teseo screpolato* (2011), © Igor Mitoraj. Immagini tratte da: <https://www.igormitoraj.com/it/opere-monumentali> (consultato il 2 febbraio 2024).

Procedendo per frammentazione e ricomposizione delle parti, l'artista percettualista Michael Murphy, riduce sottoforma di "molecole", l'opera realizzata, esplorando il fenomeno della percezione nella terza dimensione per ottenere vere e proprie sculture anamorfiche [5]. L'apparente caos, determinato dalla distribuzione di piccoli elementi sospesi nello spazio, si conclude nell'esperienza della forma totale, a grande scala: l'osservazione, lo spostamento, il punto di vista (fig. 7).

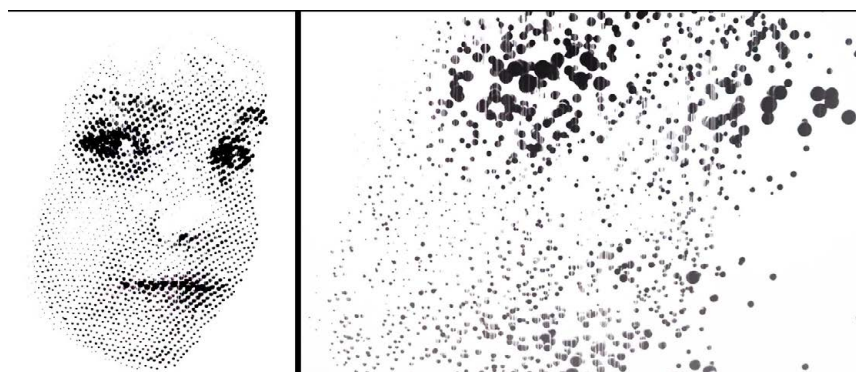


Fig. 7. Frame estratti dal video, *Polina* (2022), © Michael Murphy. Immagini tratte da: <https://www.perceptualart.com/> (consultato il 5 febbraio 2024).

Durante il processo attivo della visione, l'osservatore è chiamato alla ridefinizione del bordo, quindi alla ricostruzione dell'immagine. Una testimonianza fuggevole che esiste nella manipolazione visiva della precisione geometrico-spaziale, in un gioco tra le dimensioni che determinano le illusioni ottiche: "My art is not about creating an object or an image, the viewer experience is the finished product" [6] [Murphy 2023]. Il volto viene anche frammentato, pixellato, destrutturato fino allo smembramento in unità o in moduli compositivi.

Nell'opera di Chuck Close la concentricità a tratti morbosa di figure romboidali colorate, ridotte al ruolo di porzione minima, contribuisce al configurarsi del ritratto; come avviene nelle fotografie decostruite di Dominik Hollaus, ottenute da strisce di negativi fotografici tagliate e incollate in ordine altro, poi riassemblate e ancora una volta fotografate (fig. 8). Un'ultima operazione attiene alla deformazione del volto, come quella operata da Jean-Michel Basquiat, da Jean Dubuffet e da Arnulf Rainer che descrivono l'immediatezza del tratto e l'alienazione del pensiero logico mostrando la brutalità espressiva dell'assurdo. Categorie, differenze semantiche e superstizioni logocentriche costruiscono un discorso perpetuo sull'immagine del volto, sulla sua riproducibilità *ad libitum* e sulla radicale risoluzione della sua alterità. Rileggere per mappare l'individualità del ritratto, ormai archiviato come apparenza, si traduce nella testimonianza della superficie e disvela la graduale invisibilità del nucleo, lasciando emergere la retorica del volto allo scopo precipuo di essere registrato nella memoria dell'eccesso.

Conclusioni

Il motivo della mappatura fisiognomica rivela una molteplice ed empirica combinazione di binomi semantici: volti/tessuti=superficie, come nei lavori in tulle, di Benamine Shine o nelle texture di Markus Åkesson; volti/pixel=punto, come nei mosaici di Dominik Hollaus o di Chuck Close; volti/oggetti=spazio, nelle sculture bronzee di Gil Bruvel o di Igor Mitoraj, anche quando la tridimensionalità è lasciata al dipinto a olio di Kip Omolade, con le maschere cromate e riflettenti; volti/fluidità=trasformazione, nel caso delle maschere in legno di Gil Bruvel o nelle colature di Mike Dargas.

La smisurezza degli elementi grafici sovrastimola la percezione di una realtà "aumentata", aprendo lo sguardo alla comprensione di una spazialità emotiva che resiste nelle immagini postume, ne conserva la dimensione e la amplifica, senza svelarsi completamente: "gli autoritratti mettono in luce le ossessioni, le nevrosi, l'ego e il pathos insiti nell'essere vivi" [Cousins

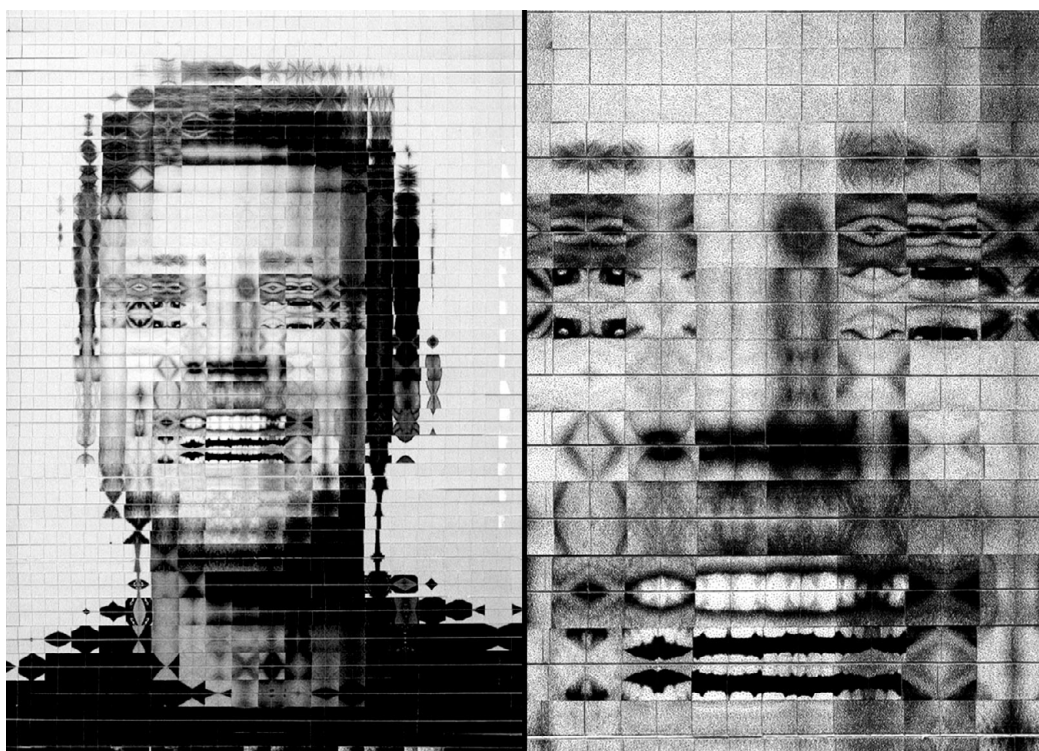


Fig. 8. Immagini della serie, *Mosaics* (2022), © Dominik Hollaus | DominikHollaus.com. Immagini tratte da: <https://www.dominikhollaus.com/mosaic-portraits/> (consultato il 3 febbraio 2024).

2018, p. 74]. La tecnologia *Eye Tracking* di Graham Fink cristallizza il movimento degli occhi che, con la proiezione di una luce infrarossa e la registrazione dei suoi riflessi, viene tradotta in multi-algoritmi e filtri trascrivendo, attraverso un'unica linea continua, il percorso seguito dagli occhi e dando forma a un'immagine di cui non v'è traccia di origine (fig. 9).

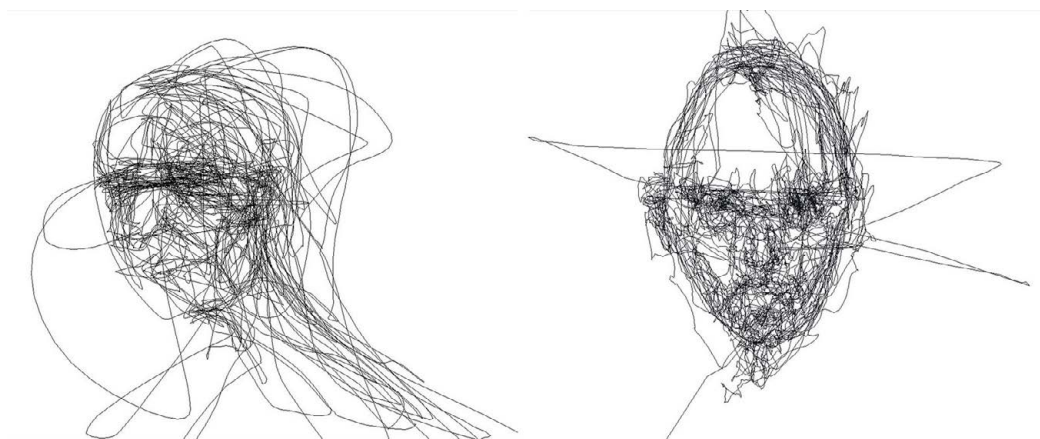


Fig. 9. A sinistra, *Eye Drawing 6* (2014); a destra, *Eye Drawing SH6* (2014), © Graham Fink. Immagini tratte da: <https://grahamfink.com/artwork> (consultato il 2 febbraio 2024).

In ciascuna delle esperienze riportate in questo saggio, assistiamo a un processo di scomposizione per piccole parti, per monadi, che si autoaffermano come nuove unità metriche, come necessari sistemi di riferimento per il proporzionamento e la restituzione a scale di ordine maggiorato, spesso gigante. Derogare dal convenzionale sistema metrico, erompere dal controllo dimensionale a piccola scala, sia che si tratti di acciaio, di tulle o di elementi sospesi nello spazio, restituisce immagini come illusioni che si muovono in uno scheletro multidimensionale, dando voce al visuale.

Un gioco di opposizione tra *eidola* (= immagini) "emessi in continuazione dalle cose come repliche esatte di loro stesse, doppi che producono in profondità la forma delle cose, e l'*eikon*, l'immagine che questi *eidola* producono negli occhi" [Vernant 2010, p. 108].

Dalle maschere di Omolade alle colature di Dargas, dai tessuti di Åkesson al tulle di Shine, fino a giungere alle sculture metalliche e lignee di Bruvel e Mitoraj, per esplorare le anamorfosi tridimensionali di Murphy, il volto diventa testimonianza di una metamorfosi, la produzione della sua immagine, metamorfosi nell'eccesso.

Note

[1] Per ulteriori informazioni biografiche e/o sul processo di lavoro e sulle opere si consulti il sito ufficiale: <https://www.kipomolade.com/artist.html> (consultato il 29 Gennaio 2024).

[2] Nella serie *Flow* le 12 opere hanno formati differenti tra loro. Nell'ordine progressivo stabilito da Benjamin Shine sono le seguenti: 90x120 cm, 110x110 cm, 145x145 cm, 70x90 cm, 50x70 cm, 70x70 cm, 95x95 cm. Si veda la pagina ufficiale dell'artista <https://www.benjaminshine.com/flow/> (consultato il 31 Gennaio 2024).

[3] Si rimanda alla citazione riportata nella prima pagina del sito ufficiale di Igor Mitoraj: "Ho la nostalgia di qualcosa di molto bello, di molto semplice, una sorta di paradiso perduto. Ho bisogno di una certa bellezza, questa mi fa vivere", tratta da: <https://www.igormitoraj.com/it> (consultato il 31 Gennaio 2024).

[4] Per il testo integrale (Ziolkowski 2021) si rimanda al sito "Insideart": <https://insideart.eu/2021/03/17/e-poi-cera-mitoraj-la-solidita-e-chiarezza-della-sua-poetica-sono-un-segnale-di-speranza-che-stimola-a-comprendere-la-nostra-identita-e-il-nostro-futuro/> (consultato il 31 Gennaio 2024).

[5] Per ulteriori approfondimenti sulla formazione e sull'opera di Michael Murphy si vedano il sito ufficiale <https://www.perceptualart.com/> e la pagina *The Experience* <https://www.theperceptualexperience.com/> (consultato il 31 Gennaio 2024).

[6] La citazione è stata tratta dalla mostra online *Perceptual Experience*, disponibile al link <https://www.theperceptualexperience.com/> (consultato il 1 Febbraio 2024).

Ringraziamenti

Si ringraziano Markus Åkesson, Graham Fink, Dominik Hollaus, Kip Omolade per la gentile concessione delle immagini: 0, 1, 3, 9, 10.

Riferimenti bibliografici

<<https://www.bruvel.com>> (consultato 1 Febbraio 2024).

<<http://chuckclose.com>> (consultato 1 Febbraio 2024).

<<https://www.galleries-bartoux.com/en/artists/bruvel-gil>> (consultato il 31 Gennaio 2024).

<<https://grahamfink.com>> (consultato il 30 Gennaio 2024).

<<https://www.igormitoraj.com/it/igor-mitoraj>> (consultato il 31 Gennaio 2024).

<<https://www.perceptualart.com>> (consultato il 31 Gennaio 2024).

<<https://www.kipomolade.com/index.html>> (consultato il 29 Gennaio 2024).

<<https://www.benjaminshine.com>> (consultato il 30 Gennaio 2024).

Ackerman J. S. (2003). *Architettura e disegno. La rappresentazione da Vitruvio a Ghery*. Milano: Mondadori.

Barbaro D. (1567) *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio tradotti e commentati da Mons. Daniele Barbaro*, libro I, cap. 2-3.

Bredenkamp H. (2015). *Immagini che ci guardano. Teoria dell'atto iconico*. Milano: Raffaello Cortina.

Ciammaichella M. (a cura di) (2015). *Il corpo umano sulla Scena del design*. Padova: Il Poligrafo.

Cortese A. (2024). Disegnare con gli occhi, la tecnica di Graham Fink. In *Objects*, <https://www.objectsmag.it/disegnare-con-gli-occhi-la-tecnica-di-graham-fink/> (consultato il 30 Gennaio 2024).

Cousins M. (2018). *Storia dello sguardo*. Milano: Il Saggiatore.

D'Angelo E. (2020), I dipinti senza volto di Markus Åkesson. In *Collateral*, <https://www.collateral.it/dipinti-senza-volti-markus-akesson-art/> (consultato il 30 Gennaio 2024) © 2023 Collateral.

Murphy M. (2023). Perceptual Experience. Interactive art exhibition. In *The Experience*, <https://www.theperceptualexperience.com/> (consultato il 31 Gennaio 2024).

Picton S. C. (2019). Markus Akesson. Organic Fabrications. In *Beautiful Bizarre Magazine*, pp. 70-73. <https://www.da-end.com/markus-akesson> (consultato il 30 Gennaio 2024).

Valerio C. (2023). *La tecnologia è religione*. Torino: Einaudi.

Vernant J. P. (2010). *L'immagine e il suo doppio. Dall'era dell'idolo all'alba dell'arte*. Milano-Udine: Mimesis.

Ziolkowski T. (2021). E poi c'era Mitoraj, la solidità e chiarezza della sua poetica sono un segnale di speranza, che stimola a comprendere la nostra identità e il nostro futuro. Trascrizione del programma originale di Tomasz Ziolkowski "Scena Karier" del 2003. In *Insideart*, mercoledì 17 marzo 2021, <https://t.ly/C5tWi> (consultato il 31 Gennaio 2024).

Autrice

Starlight Vattano, Università di Trento, starlight.vattano@unitn.it

Per citare questo capitolo: Starlight Vattano (2024). Vultus indicat mores. Dismisure fisiognomiche iperrealiste/Vultus indicat mores. Hyper-realist physiognomic distortions. In Bergamo F., Calandriello A., Ciammaichella M., Friso I., Gay F., Liva G., Monteleone C. (a cura di). *Misura / Dismisura. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione / Measure / Out of Measure. Transitions. Proceedings of the 45th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 3813-3830.

Vultus indicat mores. Hyper-realist physiognomic distortions

Starlight Vattano

Abstract

The article proposes a critical reflection on the hyperrealist visual operations related to the representation of the face, carried out by numerous contemporary artists, with the use of minute and infinitesimal units (graphic and physical). The large, “boundless” quantity of minute units repeated, rotated, juxtaposed, even in the third dimension, returns images of a hyperreality that looks, sometimes almost obsessively, at phenomenal events and the functional systems in which we participate. A physiognomic mapping as *pragma* (from the Greek πράγμα), understood in its meaning of fact, event or reality, attributable to the action and the operative that marks the expression in its very showing. By reviewing some of the most emblematic forms of human face representation offered by the visual arts, a critical reading is proposed on the overabundance of graphic paradigms that reveal ambiguous visualities of the not-yet-objectified/happened. The works explored bring to light a necessary relationship between hyper-realistic excess and the syntactic categories brought into play (materials, composition, spatiality), resulting in new transfigured realities.

Keywords

face, morphopsychology, hyperrealism, visual arts, representation

From left to right:
Witch Riding Backwards
(2018), © Markus Akesson;
Self-portrait (2000), ©
Chuck Close;
Dioviadiva Chrome
Joyce III (2017), © Kip
Omolade 1990 - 2024 |
All Rights Reserved. Editing
and Reproduction by S.
Vattano Editing. Images
retrieved from: <https://www.markusakesson.com/paintings/>; http://chuckclose.com/work_timeline.html; <https://www.kipomolade.com/gallery.html> (accessed 27 January 2024).



Introduction

Studies on the arrangement of measurements, on the relationships between the parts of an organism or system, have been applied to the investigation of architecture, the human body, and the visual arts, and declined according to specific methods of codification and representation. The *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio tradotti e commentati da Mons. Daniele Barbaro* (1567), we read: "every artificial work must therefore be in the guise of a beautiful verse, which runs through it according to the best consonances, one part succeeding the other, until they prevent the orderly end [...] As in singing, the concert of voices is required, in which, in addition to the voices being right, as well as agreeing in consonances, a certain temperament is also required, which makes the whole harmony sweet and gentle" [Ackerman 2003, p. 200]. The identification of the modes of relationship between the constituent parts of a whole and their analysis in relation to the context determined the definition of configurative processes, of reciprocal formation between units, of the construction of visual concepts found in natural systems, mathematics, the human body, music as well as architecture and urban systems. Concepts such as eurythmy, symmetry, harmony have been declined in numerous fields of knowledge to shape recognisable and determinable images in time and space.

In the visual arts, there is a complex conjunction and overlapping of techniques and technologies, as a result of an existential synthesis that sees in the body the self-assertion of its possible images: "technology, epoch after epoch, has represented the great corrective and amplifier of the possibilities of bodies [...] What defines a human body, from what point it is, when it is no longer; what difference passes between a body and the representation of a body" [Valerio 2023, p. 5]. Some contemporary attempts, aimed at redefining the bodily forces that generate the iconic act, express the need to "elevate the binding character of terms to a conceptual problem, saying goodbye to the idea of representation or, on the contrary, to educate to the sensibility of the exception, of the individual work and the semantics of objects [...] It is the philosophy of incorporation the broad field in which the iconic act finds its mental space" [Bredekamp 2015, pp. 263-264]. A process of acquisition of visual possibilities, thus of images that, as H. Bredekamp [Bredekamp 2015, p. 265] reminds us: "do not undergo, but produce perceptual experiences and behaviour".

Large-scale hyper-realistic physiognomies

Among the many artists who transpose morphopsychology into image, Kip Omolade, translates the face with his psychedelic chrome masks with false eyelashes, large-scale painted faces inspired by the history of African sculpture. The operation is one of repetition, of the double copy of a reality that looks to the past but addresses the issue of eternity. The cast of a face is the starting point of the work process, from the plaster sculpture he produces a resin one to which a layer of chrome and a pair of artificial eyelashes are applied. Starting with the produced mask, Kip Omolade [1] will begin the further copying operation in the hyperrealist depiction of large oil paintings. The large masks seem to reflect further images of bodies around, amplifying the colour effect. Sometimes they are placed in the canvas, in the act of simulating an exchange of glances. His most famous series *Dioviadiva Chrome* takes shape from backgrounds with highly saturated colours, almost to the excess of their own chromaticity, counterbalancing the chromed surfaces that, by virtue of this chromatic overabundance, detach themselves from the painting, giving a three-dimensional and reflective effect. That of the African-American artist is a eulogy to the repetition of actions that produce copies of copies, responding to the temporal factor with the affirmation of the identity that looks back at us (fig. 1). Artists such as Leng Jun, Jorit Agoch and Mike Dargas scrupulously attend to the photographic precision of their hyperrealist portraits. The latter overload the portrayed faces with material effects, simulating the dripping of honey or chocolate, even allowing soft fabrics to adhere to the body in order to achieve realistic light reflection effects on the surfaces and to emphasise, with meticulous exasperation, the sinuosities of the body and the details of the skin.



Fig. 1. Left, 2 Chainz; right, Keshha (2017) © Kip Omolade 1990 - 2024 | All Rights Reserved. Images retrieved from: <https://www.kipomolade.com/gallery.html> (accessed 31 January 2024).

To the painting of somatic reactions represented in the giant canvases, Mike Dargas adds photographic connotations obtained by applying filters, resorting to colour palettes oscillating between instantaneous psychograms and abstractions of surreal happenings. The attitude of the women portrayed is captured in the suspension of the casting, in the instant of the photographic shot that is enriched by the large-scale detail (fig. 2).

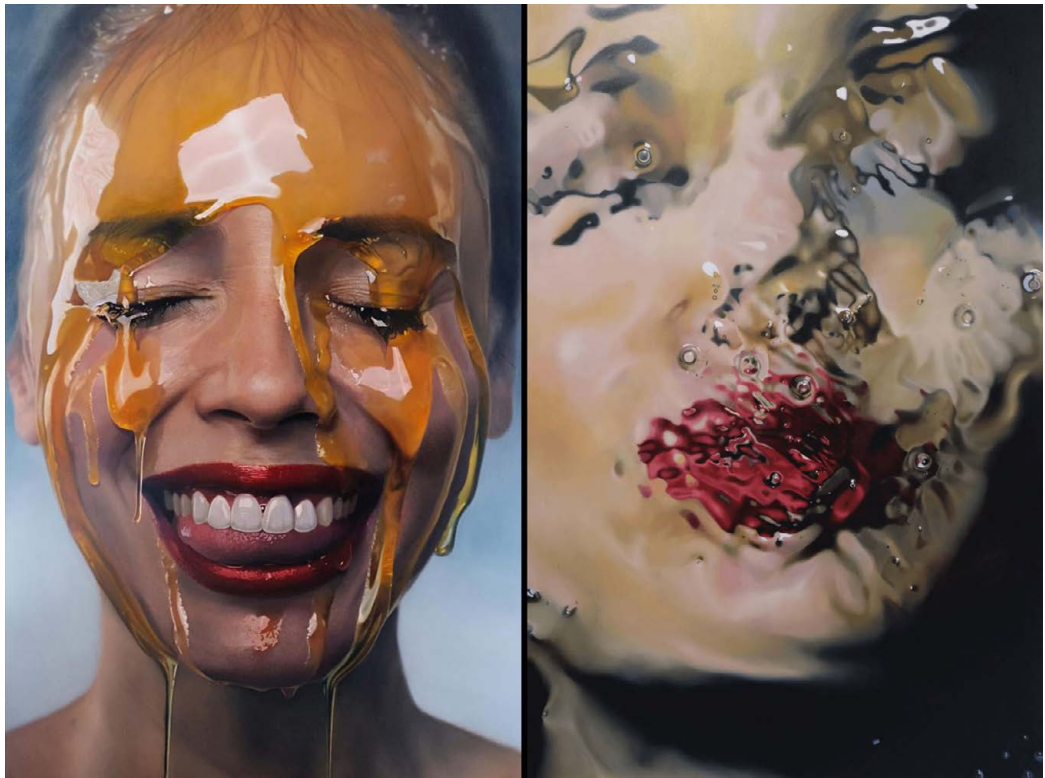


Fig. 2. Left, *Sweet Motion*; right, *Drowning in Love*. © Mike Dargas. Images retrieved from: <https://artypeeps.com/the-hyper-realistic-paintings-of-mike-dargas/> (accessed 27 January 2024).

In the wake of painted hyperrealism, Swedish artist Markus Åkesson defines the figurativeness of his subjects by concealing and at the same time revealing them with printed fabrics and textures characterised by geometries that are repeated, and that blend with the wallpaper in the background. His neo-figurativism opens up the freedom of the gaze, which recognises the boundary between the body and the natural pattern of the fabric; by virtue of the chiaroscuro effects, the bodies detach themselves from the background and restore three-dimensionality to his faceless paintings (fig. 3).

The floral motifs counterbalance the claustrophobia of the subjects wrapped inside the fabric; the aseptic stance, the posture assumed by the body and the twisting of the head, which reveal the gravity of the heavy fabrics on the silhouetted bodies, allow the emotional state to be perceived: 'the real world is more of a mindset than a truism, and the same goes for the unreal, or the surreal world. We all perceive it differently. [...] The paintings' repetition of pattern, arresting palette and organic motifs offer a visceral expression of nature as a true reflection of reality whatever face 'truth' wears, whichever way reality' is perceived, Mother Nature's presence prevails' [Picton 2019, p. 73].



Fig. 3. Left, *Witch Riding Backwards (Indigo)* (2021-22); right, *Now You See Me* (2018), © Markus Åkesson. Immagini tratte da: <https://www.markusakesson.com/paintings/> (accessed 2 February 2024).

Benjamin Shine's tulle is manipulated in space to converge into accumulation points that constitute the details of the faces depicted. The folds correspond to the points of light or chiaroscuro that restore three-dimensionality to the facial expression; these are real hypocentres of fabric from which the British artist constructs his idea of energy, impermanence and the relationship between the spiritual and the superficial [Shine 2024]. Incomplete images, blurring the contours to leave the final definition to the eye. In the collaboration with John Galliano in 2017, the dimensional variability adopted by the artist for the supports of the works [2] is succeeded by a giant-scale production of intricate folding and pleating, applied to the body that parades, emphasising a model-volume reciprocity relationship (fig. 4). A visual eccentricity that stimulates the perception of the translucent material, generating a variety of tones and textures that connote the flow of the fabric, according to specific directional folds, describing the lines of the face. Excess in dimension for semantic relocation. If, on the one hand, the dreamlike dimension of tulle expresses the evanescence of the image, on the other, the nostalgic monumentality of Igor Mitoraj's blindfolded souls, or the solid mass of bronze and steel, manipulated by Gil Bruvel, move until they thin out in space, to leave the image to the fleeting and fluid, large-scale sculptures. For Bruvel, once again, the

theme is that of the human meditative condition, the interpretation of contemplative emotional states in the form of linear traces and striped patterns. An alternation of rotating and sinuous motions, engraved in bronze, which find, in the rhythmicity of the repeated form, the fragmented three-dimensionality of the face (fig. 5).

Bruvel translates the search for emotional form in the interruption of vertical lines with the insertion of repeated horizontal lines, in the use of voids that determine the discontinuity between the parts. With wood, he works on three-dimensionality through a reinterpretation of the pixel, to simulate complex neural pathways, using shaded colours to emphasise the interaction between minds and the transitory nature of physical form, which transforms over time, revealing its details [Galeries Bartoux 2024].



Fig. 4. Left, *Maison Margiela* (2017); right, *Reason* (2014), © Benjamin Shine. Images retrieved from: <https://www.benjaminshine.com/project-03/>; <https://www.artsynet/artwork/benjamin-shine-reason> (accessed 19 January 2024).

Nostalgia for mythological beauty, which results in a sculptural search for the lost paradise [3], characterises Igor Mitoraj's large sculptural manifestations.

In 2021, the Polish journalist Tomek Ziolkowski, in a transcript of the 2003 programme *Scena Kariery*, dwells on the response that these large faces stimulate: "If there is a large statue standing. If there is a face, or a handsome man, or a bust of a woman, then Mitoraj asks us to answer 'who are we' [...] These sculptures, especially in times of mediocrity, when most artists focus on how to survive one more day, these sculptures counter eternity. This work will accompany future generations by demanding an answer: who we are" [4].

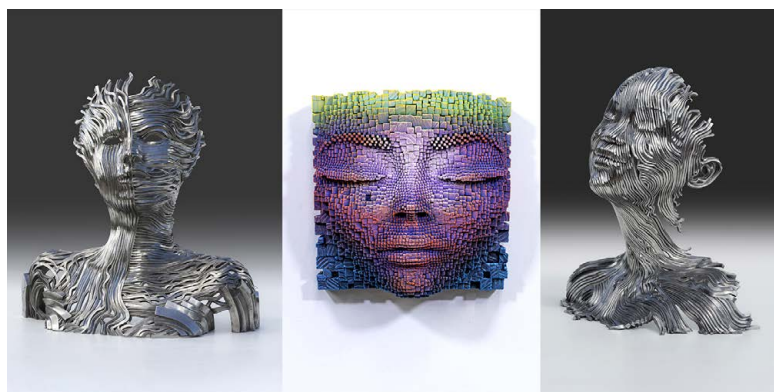


Fig. 5. Left, *Dichotomy* (2019); centre, *Within Reach* (2021); right, *The Well* (2015), © Gil Bruvel. Images retrieved from: <https://www.bruvel.com/flowseries/dichotomy>; <https://www.bruvel.com/mask-series/within-reach-16-x-16-x-9>; <https://www.bruvel.com/flowseries/the-well> (accessed 23 January 2024).

The marble and bronze of Eros, of Prometheus, of Apelles, evoke the archetype of humanity, looking to the future as an artefact. A temporal circularity that is fragmented in the giant scale of mutilated bodies and bandaged faces.

Titanic figures simulating the gaze of time, as in the installations at the Valley of the Temples in Agrigento (2011), in the Archaeological Park of Pompeii (2016-2017), or in the Mercati di Traiano in Rome (2004), openly comparing two osmotic archaeologies, solemnised in the harmony of the same time between distant epochs (fig. 6).



Fig. 6. Left, *Eros bendato screpolato* (2002); right, *Teseo screpolato* (2011), © Igor Mitoraj. Images retrieved from: <https://www.igormitoraj.com/it/opere-monumentali> (accessed 2 February 2024).

Proceeding by fragmentation and recomposition of the parts, the perceptualist artist Michael Murphy, reduces the realised work in the form of 'molecules', exploring the phenomenon of perception in the third dimension to obtain real anamorphic sculptures [5].

The apparent chaos, determined by the distribution of small elements suspended in space, ends in the experience of total form, on a grand scale: the observation, the displacement, the point of view (fig. 7).

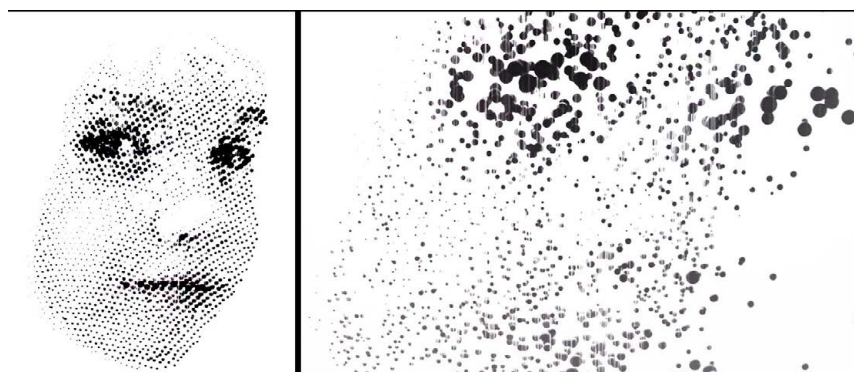


Fig. 7. Frames extracted from the video, *Polina* (2022), © Michael Murphy. Images retrieved from: <https://www.perceptualart.com/> (accessed 5 February 2024).

During the active process of vision, the observer is called upon to redefine the edge, then to reconstruct the image. A fleeting testimony that exists in the visual manipulation of geometric-spatial precision, in a play between dimensions that determine optical illusions: "My art is not about creating an object or an image, the viewer experience is the finished product" [6] [Murphy 2023].

The face is also fragmented, pixelated, deconstructed to the point of dismemberment into units or compositional modules.

In the work of Chuck Close, the sometimes morbid concentricity of coloured rhomboid figures, reduced to the role of a minimal portion, contributes to the shaping of the portrait; as in the deconstructed photographs of Dominik Hollaus, obtained from strips of photographic negatives cut and pasted in another order, then reassembled and once again photographed (fig. 8). A final operation relates to the deformation of the face, such as that carried out by Jean-Michel Basquiat, Jean Dubuffet and Arnulf Rainer, who describe the immediacy of the stroke and the alienation of logical thought by showing the expressive brutality of the absurd.

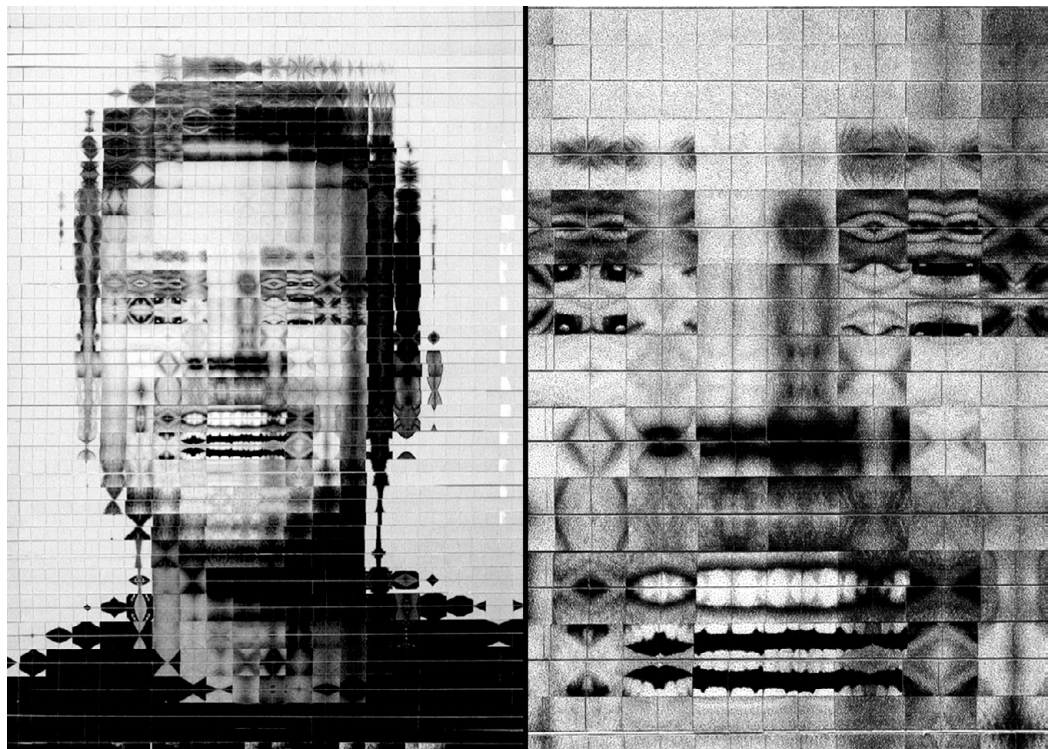


Fig. 8. Images from the series, *Mosaics* (2022), © Dominik Hollaus | DominikHollaus.com. Images retrieved from: <https://www.dominikhollaus.com/mosaic-portraits/> (accessed 3 February 2024).

Categories, semantic differences and logocentric superstitions construct a perpetual discourse on the image of the face, its reproducibility *ad libitum* and the radical resolution of its otherness. Re-reading in order to map the individuality of the portrait, now archived as an appearance, results in the testimony of the surface and unveils the gradual invisibility of the core, allowing the rhetoric of the face to emerge with the primary purpose of being recorded in the memory of excess.

Conclusions

The motif of physiognomic mapping reveals a multiple and empirical combination of semantic binomials: faces/fabrics=surface, as in the tulle works of Benjamine Shine or the textures of Markus Åkesson; faces/pixels=point, as in the mosaics of Dominik Hollaus or Chuck Close; faces/objects=space, in Gil Bruvel's or Igor Mitoraj's bronze sculptures, likewise the space is substituted with bidimensional support of Kip Omolade's oil painting, with its chrome and reflective masks; faces/fluidity=transformation, in the case of Gil Bruvel's wooden masks or Mike Dargas' drippings. The immensity of the graphic elements overstimulates the perception of an "augmented" reality, opening the gaze to the understanding of an emotional

Fig. 9. Left, *Eye Drawing 6* (2014); right, *Eye Drawing SH6* (2014), © Graham Fink. Images retrieved from: <https://grahamfink.com/artwork> (accessed 2 February 2024).



spatiality that endures in the posthumous images, preserves their dimension and amplifies it, without fully revealing itself: “the self-portraits highlight the obsessions, neuroses, ego and pathos inherent in being alive” [Cousins 2018, p. 74]. Graham Fink’s Eye Tracking technology crystallises the movement of the eyes, which, with the projection of an infrared light and the recording of its reflections, is translated into multi-algorithms and filters, transcribing, through a single continuous line, the path followed by the eyes and giving shape to an image of which there is no trace of origin (fig. 9).

In each of the experiences reported in this essay, we witness a process of decomposition by small parts, by monads that assert themselves as new metric units, as necessary reference systems for proportioning and restitution to scales of a larger, often giant order. Derogating from the conventional metric system, erupting from small-scale dimensional control, be it steel, tulle or elements suspended in space, returns images as illusions that move in a multidimensional skeleton, giving voice to the visual.

A game of opposition between *eidola* (= images) “continuously emitted by things as exact replicas of themselves, doubles that produce the form of things in depth, and the *eikon*, the image that these *eidola* produce in the eyes” [Vernant 2010, p. 108].

From Omolade’s masks to Dargas’s castings, from Åkesson’s textiles to Shine’s tulle, to the metal and wooden sculptures of Bruvel and Mitoraj, to Murphy’s three-dimensional anamorphoses, the face becomes the testimony of a metamorphosis, the production of its image, a metamorphosis in excess.

Notes

[1] For more biographical information and/or the work process and works, see the official website: <https://www.kipomolade.com/artist.html> (accessed 29 January 2024).

[2] In the *Flow* series, the 12 works have different formats. In the progressive order established by Benjamin Shine these are: 90x120 cm, 110x110 cm, 145x145 cm, 70x90 cm, 50x70 cm, 70x70 cm, 95x95 cm. See the artist’s official page <https://www.benjaminshine.com/flow/> (accessed 31 January 2024).

[3] Please refer to the quote on the first page of Igor Mitoraj’s official website: ‘I long for something very beautiful, very simple, a kind of lost paradise. I need a certain beauty, this makes me live’, retrieved from: <https://www.igormitoraj.com/it> (accessed 31 January 2024).

[4] For the full text (Ziolkowski 2021) please refer to website *Insideart*: <https://insideart.eu/2021/03/17/e-poi-cera-mitoraj-la-solidita-e-chiarezza-della-sua-poetica-sono-un-segnale-di-speranza-che-stimola-a-comprendere-la-nostra-identita-e-il-nostro-futuro/> (accessed 14 January 2024).

[5] For more on Michael Murphy’s background and work, see the official website <https://www.perceptualart.com/> and *The Experience* <https://www.theperceptualexperience.com/> (accessed 27 January 2024).

[6] The quote was taken from the online exhibition *Perceptual Experience*, available at <https://www.theperceptualexperience.com/> (accessed 1 February 2024).

Acknowledgements

We would like to acknowledge Markus Åkesson, Graham Fink, Dominik Hollaus, Kip Omolade for the kind permission of the images: 0, 1, 3, 9, 10.

References

- <<https://www.bruvel.com>> (accessed 1 February 2024).
- <<http://chuckclose.com>> (accessed 1 February 2024).
- <<https://www.galleries-bartoux.com/en/artists/bruvel-gil>> (accessed 31 January 2024).
- <<https://grahamfink.com>> (accessed 30 January 2024).
- <<https://www.igor-mitoraj.com/it/igor-mitoraj>> (accessed 31 January 2024).
- <<https://www.perceptualart.com>> (accessed 31 January 2024).
- <<https://www.kipomolade.com/index.html>> (accessed 29 January 2024).
- <<https://www.benjaminshine.com>> (accessed 30 January 2024).
- Ackerman J. S. (2003). *Architettura e disegno. La rappresentazione da Vitruvio a Ghery*. Milano: Mondadori.
- Barbaro D. (1567) *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio tradotti e commentati da Mons. Daniele Barbaro*, libro I, cap. 2-3.
- Bredenkamp H. (2015). *Immagini che ci guardano. Teoria dell'atto iconico*. Milano: Raffaello Cortina.
- Ciammaichella M. (Ed.) (2015). *Il corpo umano sulla Scena del design*. Padova: Il Poligrafo.
- Cortese A. (2024). Disegnare con gli occhi, la tecnica di Graham Fink. In *Objects*, <https://www.objectsmag.it/disegnare-con-gli-occhi-la-tecnica-di-graham-fink/> (accessed 30 January 2024).
- Cousins M. (2018). *Storia dello sguardo*. Milano: Il Saggiatore.
- D'Angelo E. (2020). I dipinti senza volto di Markus Åkesson. In *Collateral*, <https://www.collateral.it/dipinti-senza-volti-markus-akesson-art/> (accessed 30 January 2024) © 2023 Collateral.
- Murphy M. (2023). Perceptual Experience. Interactive art exhibition. In *The Experience*, <https://www.theperceptualexperience.com/> (accessed 31 January 2024).
- Picton S. C. (2019). Markus Akesson. Organic Fabrications. In *Beautiful Bizarre Magazine*, pp. 70-73. <https://www.da-end.com/markus-akesson> (accessed 30 January 2024).
- Valerio C. (2023). *La tecnologia è religione*. Torino: Einaudi.
- Vernant J. P. (2010). *L'immagine e il suo doppio. Dall'era dell'idolo all'alba dell'arte*. Milano-Udine: Mimesis.
- Ziolkowski T. (2021). E poi c'era Mitoraj, la solidità e chiarezza della sua poetica sono un segnale di speranza, che stimola a comprendere la nostra identità e il nostro futuro. Trascrizione del programma originale di Tomasz Ziolkowski "Scena Kariery" del 2003. In *Insideart*, mercoledì 17 marzo 2021, <https://t.ly/C5tWi> (accessed 31 January 2024).

Author

Starlight Vattano, Università di Trento, starlight.vattano@unitn.it

To cite this chapter: Starlight Vattano (2024). Vultus indicat mores. Dismisure fisiognomiche iperrealiste/Vultus indicat mores. Hyper-realist physiognomic distortions. In Bergamo F., Calandriello A., Ciammaichella M., Friso I., Gay F., Liva G., Monteleone C. (Eds.). *Misura / Dismisura. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Measure / Out of Measure. Transitions. Proceedings of the 45th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 3813-3830.